COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDÌ 17 luglio 1934 XII - N. 168 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Ricordiamo agli immemori: Bligny

Sedici anni or sono, e precisamente il 15 luglio 1918, un mese dopo la Vittoria del Piave, si iniziava sui campi di Francia la Battaglia della Sciampagne, e su un fronte di cento chilometri i soldati italiani offrivano il loro prezioso tributo di sangue e di fede.

Scaglionati lungo una linea destinata a sbarrare la Valle dell'Ardre, sulla quale maggiormente si manifestava la pressione nemica, i soldati d'Italia tenevano testa alla invasione tedesca, assolvendo degnamente il difficile compito loro assegnato.

Alle 24 del 14 luglio veniva sferrata l'offensiva tedesca, che riversava sulle linee degli Alleati tonnellate di granate di ogni calibro, nubi di gas venefici, ordigni esplosivi di ogni specie, vere cortine di fuoco per proteggere la avanzata delle truppe d'assalto germaniche.

Richiesto dal Comando Supremo, il nostro II Corpo d'Armata, comandato dal generale Albricci, era giunto da un mese appena, in Francia, occupando subito le posizioni dell'Ardre, settore molto importante che doveva essere difeso ad oltranza. Il Maresciallo Foch, affidando il dieci giugno al generale Albricci la difesa di quella zona di operazione, pronunciava queste lusinghiere parole: «*Io so che posso contare sulle vostre truppe; esse saranno fra breve impiegate nelle condizioni più propizie a far valere le loro magnifiche qualità*».

Dopo la offensiva del maggio 1918 a Bligny, le linee alleate formavano un vasto saliente lungo le alture sull'Ardre, e le forze nemiche si disponevano dinanzi i due fianchi del saliente da noi occupati. Il fiume Ardre costituiva perciò il punto nevralgico di tutta la difesa del settore, poichè, forzata quella vallata, il nemico si proponeva di raggiungere la città di Reims, e, dalle posizioni conquistate, dominare, con un balzo successivo, le città di Epernay e di Châlon.

Il Comando tedesco, venuto a conoscenza del nostro schieramento su quel saliente, sperava colpire il punto più sensibile del fronte, poichè, secondo il concetto dell'avversario, la presenza di truppe di altra nazionalità avrebbe indebolito la resistenza.

L'attacco del 15 luglio 1918 da parte delle truppe germaniche, investì in pieno il nostro R. Corpo d'Armata e furono circa novanta ore di ininterrotto combattimento sulle nostre linee, dilaniate dalla artiglieria e dai carri armati nemici. Alcune unità francesi erano state aggregate, come riserva, al nostro Corpo d'Armata. Le nostre brigate «Alpi», «Brescia», «Napoli» e «Salerno», col II reparto di assalto, protetto dal 10. e 4. Reggimento artiglieria da campagna e dal 9. Raggruppamento di artiglieria pesante campale, furono schierate lungo quel tratto della zona di operazione.

La località di Moulin de l'Ardre, di Bois de Courton, di Martaux, di Bligny, videro per quattro giorni le epiche gesta dei soldati italiani e quelle terre, intrise del loro sangue, potranno attestare nei secoli, lo slancio eroico delle nostre truppe in terra francese.

Il 17 luglio, la nostra ala sinistra logora dai ripetuti assalti nemici, era stata rinforzata da un'unità francese, ma i tedeschi riuscivano a penetrare nel bosco di Curton fino alle posizioni di artiglieria. Per non lasciar cadere in mano al nemico i pezzi, questi erano stati fatti saltare, però poco dopo, la breccia era stata colmata: le nostre truppe, gareggiando in valore con quelle francesi, ricacciavano con magnifici contrattacchi le truppe avversarie.

Nei giorni 18 e 19 luglio, iniziatasi l'azione generale degli Alleati ad Ovest di Reims, le nostre calorose fanterie ebbero il sopravvento su quelle nemiche. Per altri quattro giorni, sino al 23 luglio, si rinnovarono sui campi della Sciampagne le gesta del Montello. Il battaglione di Assalto della nostra ala destra fece miracoli di ardimento e così pure, l'89 Reggimento Fanteria, Brigata «Salerno», entrambi altamente elogiati dal Comando francese.

Dopo l'azione, giungevano nei paesi delle retrovie le nostre truppe lacere, sfinite dalla lotta, accolte con applausi dalle popolazioni, riconoscenti ai soldati d'Italia che le avevano difese dalla minaccia nemica.

In quei giorni il giornale «Le Petit Parisien», annunciava che il nemico era stato fermato ad Ovest di Reims dove gli italiani si erano battuti con valore uguale a quello dei camerati del Piave». Un documento ufficiale potrà però attestare la entità dell'eroico sforzo delle nostre truppe in quei giorni di battaglia. Ecco il documento:

«Comando della V. Armata - Stato Maggiore - 28 luglio 1918 - Ordine N.o 58:

«Il II Corpo d'Armata Italiano sta per lasciare il fronte della V Armata.

«Da 40 giorni incaricato della difesa di una parte delicata di tale fronte, esso ha compiuto perfettamente la sua missione sbarrando al nemico la strada dell'Ardre e resistendo magnificamente agli assalti reiterati che ha dovuto subire.

«In unione intima con le unità francesi, ha respinto tutti gli attacchi tedeschi, ai quali sono state inflitte perdite sanguinose, ed ha conservato la posizione di resistenza che gli era stata affidata. Infine ha partecipato brillantemente alle azioni offensive che sono in corso, contro il comune nemico.

«Sotto il comando luminoso e l'impulso energico del tenente generale Albricci, comandante del Corpo d'Armata, del maggior generale Pittaluga, comandante della III Divisione, e dell'8.a Divisione, ufficiali e soldati italiani hanno dato prova di solide qualità e di valoroso ardimento, e si sono fatti notare per la loro disciplina ed il loro slancio.

«Il sangue latino versato in comune sul suolo di Francia, come quello sparso sulle plaghe luminose d'Italia, cementerà in modo più profondo ancora l'alleanza indistruttibile di due grandi Popoli.

Il generale comandante della V. Armata, in nome degli ufficiali e soldati francesi, saluta i compagni del II. Corpo d'Armata italiano e rivolge loro la espressione della sua più alta stima militare e dell'affetto di cui si sono resi così meritevoli».

Il Generale Comandante la V.a Armata: — Berthelot».

L'esatta valutazione del Comando d'Armata della Sciampagne, afferma l'alta considerazione che i nostri alleati, sotto la impressione infernale di una cruentissima lotta, vollero manifestare, nel precitato Ordine del Giorno, alle nostre eroiche fanterie.

Quando il 26 luglio, il Presidente della Repubblica, Poincaré, volle recarsi al fronte di Bligny, la battaglia era da poche ore terminata, e ancora sanguinanti, ma fiere del dovere compiuto, le truppe italiane, con alla testa tutte le loro bandiere, sfilarono dinanzi al Capo della Nazione francese.

Con un commovente discorso, Poincaré ringraziò il Generale Albricci, esaltando il sacrificio di sangue e l'eroismo dei soldati d'Italia. Pareva, in quei giorni, che non invano le epiche gesta delle nostre truppe avrebbero riaffratellato le due grandi Nazioni. Sedici anni dopo la battaglia di Bligny, abbiamo voluto ricordare agli immemori d'oltr'Alpe, quale largo e generoso aiuto dette l'Italia alla Francia, durante tutta la guerra. Hanno quindi torto taluni francesi che troppo presto dimenticano tante glorie comuni, poichè è soprattutto grazie all'Italia che fu conseguita la Vittoria degli eserciti Alleati.

E. G. PARVIS

Balbo rievoca alla radio la crociera del Decennale

ROMA, 16

Ieri il Maresciallo Balbo dalla stazione radio di Roma ha rievocato la Crociera atlantica del Decennale, che — voluta dal Duce — portò le ali tricolori attraverso gli Oceani in America. Il Maresciallo Balbo ha ricordato anche il dono fatto dal Duce alla città di Chicago di una colonna romana a imperituro ricordo dell'epica impresa.

La rievocazione è stata ascoltata anche dai radioamatori americani, essendo state tutte le stazioni americane collegate con quella di Roma.

La colonna romana donata dal Duce inaugurata solennemente a Chicago

NUOVA YORK, 16

Diannzi al Padiglione italiano dell'Esposizione mondiale di Chicago è stata oggi solennemente scoperta l'antica e bellissima colonna romana offerta dal Duce a ricordo dell'ammaraggio della Squadra aerea di Balbo di un anno fa sul Lago Michigan.

La rievocazione radiofonica del Maresciallo Balbo è stata udita distintamente da tutta la Nazione, e a Chicago una folla enorme l'ha udita a mezzo di potenti altoparlanti collocati sul luogo della cerimonia. La chiusa del discorso è stata accolta da una formidabile, entusiastica ovazione. Anche le parole dell'ambasciatore Rosso sono state chiaramente percepite.

Lo scoprimento della colonna preziosa è stato fatto alla presenza di una grandissima folla, tra cui a migliaia e migliaia di italiani. Dopo la trasmissione radiofonica di Roma, hanno parlato il sindaco di Chicago, Kelly, e il console generale d'Italia, medaglia d'oro Castruccio. Tra i presenti erano il senatore Hamilton Lewis, rappresentante del Governo di Washington, il governatore dell'Illinois, Horner, il contrammiraglio Claverius, il maggior generale Keehn.

La colonna inviata da Mussolini sorge al centro della spianata antistante al Padiglione italiano, che dopo l'Esposizione diventerà un meraviglioso parco specchiandosi nel lago, una delle più ridenti località della metropoli. Alla base della colonna si accede mediante gradini circolari marmorei. L'altezza complessiva del monumento è di otto metri. La celebrazione è stata seguita con appassionata attenzione dalle comunità italiane di tutti i centri d'America, che la radio ha trasportato prima a Chicago, poi a Roma, infine nuovamente a Chicago.

La mostra della "direttissima,, si chiuderà il 20 luglio

BOLOGNA, 16.

Il Podestà on. Manaresi ha ricevuto i funzionari del Ministero delle Comunicazioni e dei lavori pubblici che presiedettero all'allestimento del padiglione della direttissima alla Montagnola per accordarsi con essi circa la chiusura della mostra stessa, che un così largo successo ha ottenuto.

E' stato confermato che l'interessante rassegna si chiuderà improrogabilmente il 31 luglio prossimo, mentre le riduzioni ferroviarie per la nostra città, concesse dal Ministero delle Comunicazioni, avranno termine il 20 luglio corrente.

Le udienze di Mussolini

ROMA, 16.

Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il Maresciallo Balbo, Governatore della Libia, che gli ha riferito su talune questioni concernenti quella Colonia, il Capitano medico Tommaso Sarnelli, gli ha fatto un rapporto sul suo recente viaggio nei paesi arabi, il Generale Cicconetti, in visita di congedo avendo lasciato il comando della Regia Guardia di Finanza, perchè raggiunto dai limiti di età, gli Ambasciatori Pedrazzi e Cerruti, e l'Ambasciatore di Francia a Roma.

Nel pomeriggio, presentata da Potenkine, Ambasciatore dei Sovieti a Roma, il Duce ha ricevuto la commissione militare e chimica russa, poi il senatore Bocciardo, ed alle 19 lo Stato Maggiore e gli Equipaggi delle due navi da guerra americane attualmente alla fonda nel porto di Napoli, ai quali ha rivolto il cordiale saluto.

Ha poi ricevuto il Podestà di Milano, che gli ha riferito su talune questioni riguardanti quella città, e precisamente sul progetto di costruzione di una rete di tramvie sotterranee, costruzione che potrà essere iniziata nell'anno XIII, sull'andamento del bilancio municipale che è soddisfacente, sulla costruzione di una caserma per la Milizia e di un edificio che dovrà ospitare il futuro Museo nazionale dell'aeronautica.

Il Duce ha manifestato il suo compiacimento al Capo della podestaria milanese.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bottai, direttore della Scuola superiore di scienze corporative nella R. Università di Pisa, che gli ha riferito circa le direttive seguite e i risultati conseguiti nell'ordine scientifico e didattico, nel corso di questo anno. Il Duce ha espresso il proprio compiacimento agli insegnanti ed ai lievi.

Il patto orientale visto da Berlino e da Mosca
Un commento ufficioso sovietico alla politica tedesca

BERLINO, 16

La «Diplomatische Correspondenz» rileva che l'Inghilterra si è lasciata persuadere ad appoggiare moralmente i piani continentali francesi, e che inoltre, pure negli ultimi giorni, si è prodotta una vasta coincidenza tra questa nuova idea inglese e quella italiana. L'organo ufficioso si domanda di quali piani continentali si tratti; nota come il Ministro degli esteri inglese abbia parlato ai Comuni solamente del cosidetto patto orientale, rileva che anche il comunicato italiano non parla che di questo, ed aggiunge che il patto mediterraneo, pure contenuto nei progetti francesi, e che costituisce una parte integrante del piano di organizzazione, non è stato discusso nè a Roma nè a Londra.

L'atteggiamento dei due Governi verso quel progetto che li interessa direttamente, sarebbe stato particolarmente interessante a conoscere, in quanto avrebbe mostrato quali conseguenze pratiche il Foreing Office e palazzo Chigi erano disposti a trarre per se stessi dai piani francesi.

La «Diplomatische Correspondenz» ricorda poi che Simon ha dichiarato espressamente che la Inghilterra non si assumerà nuova responsabilità e che per tanto se ne deve dedurre che tutto quello che il Ministro britannico dice in favore dei piani francesi non costituisce che osservazioni, non impegnative, il cui valore reale deve essere esaminato dagli altri Governi sotto la loro responsabilità.

La «reciprocità» del patto progettato, la applicazione ragionevole della parità tedesca, le validissime assicurazioni addizionali che riceverebbe la Germania, il sistema della sicurezza, e finalmente il giovamento degli scopi per i quali era stata riunita la conferenza del disarmo, tutto questo materiale di premesse e di conseguenze corrisponde sicuramente ai voti inglesi, ma non potrebbe essere garantito impegnativamente dall'Inghilterra, anche se lo volesse, perchè l'opposizione della Francia in futuro, come in passato, potrebbe sempre ostacolare le sue migliori intenzioni.

L'organo ufficioso dichiara poi che la Germania potrà aspettare tranquillamente che gli autori ed i patroni del progetto si siano intesi fra loro. Trova che la pubblicazione italiana contiene una variante più e molto importante nel giudizio del piano, e dice che in essa, come nel discorso di Simon, il patto viene raccomandato, ma i voti sono messi espressi da Simon vengono rappresentati come elementi importanti della sua realizzazione. Il comunicato «Stefani» parla della premessa che una tendenza antitedesca del patto sia esclusa, la reciprocità assicurata, e la parità tedesca riconosciuta. Si tratta, soltanto in apparenza, di una constatazione, ma in realtà di una condizione soltanto se questa si verifica, l'Italia può essero favorevole.

* * *

MOSCA, 16

La stampa sovietica commenta ampiamente il risultato del convegno di Londra e le ragioni del nuovo orientamento britannico, nonchè la nuova situazione da esso creata. Esaminando particolarmente la posizione della Germania Radek nelle «Isvetia» scrive: «I Sovieti per molti anni hanno mantenuto relazioni amichevoli con a Germania indipendentemente dai cambiamenti del suo Governo. Se le relazioni con la Germania si sono tese, la colpa dev'essere ricercata nella politica estera del Governo germanico, che suscita i più profondi sospetti. Il Governo germanico può distruggere tali sospetti partecipando, con diritti eguali con tutte le altre parti interessate, al patto che dovrà rafforzare la pace nell'Europa orientale. Accusare l'Unione Sovietica di una tendenza di accerchiamento della Germania, è addirittura ridicolo. I socialnazionalisti germanici hanno propugnato l'idea di conquiste in oriente ma nella stampa sovietica e nell'opinione pubblica dell'U.R.S.S. nessuno ha mai sostenuto la pazza e criminosa idea di uno smembramento della Germania. Fra la U.R.S.S. e l'Italia fascista esistono relazioni che hanno portato vantaggio ad ambedue le Potenze. Dalla Germania dipende di dissipare la diffidenza che detta la sua politica basata su tutto un programma ben pensato e continuamente propugnato di aggressioni in oriente. Nessuna rinuncia condizionale potrà valere, ma solo obblighi chiari ed inequivocabili, assunti in cospetto di tutto il mondo».

Il convegno bacologico delle Tre Venezie
esamina ampiamente il vitalissimo problema

VENEZIA, 16.

Oggi nella sala Napoleonica del palazzo Reale ha avuto luogo il convegno bacologico delle Tre Venezie, organizzato dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, attraverso la propria sezione bachicoltori. Il convegno è stato presieduto dall'on. Mario Muzzarini, Commissario della Confederazione degli agricoltori. L'assemblea è stata aperta con brevi applaudite parole pronunciate dal dott. Frattari, Commissario ministeriale della Federazione agricoltori di Venezia e Treviso.

Ha preso poi la parola l'on. Muzzarini, il quale ha pronunciato un applaudito discorso. I relatori dott. Frattari, conte de Puppi, dott. Ortali e dott. Crea, hanno svolto quindi le loro relazioni, seguiti attentamente dall'uditorio su «*L'economia agraria e la gelsibachicoltura del Veneto*», «*Gli ultimi provvedimenti statali per la Sericoltura*», «*Campagna bacologica 1935*», «*Settimana della seta*». Sono state svolte anche comunicazioni sulla borsa-sete e bozzoli di Milano e sulla importazione bozzoli e tessuti di seta. Sono stati approvati dopo breve discussione due importanti ordini del giorno nei quali sono espressi i desiderata dei bachicoltori e si fanno proposte concrete per una valida azione di difesa rivolta a rendere economicamente possibile la continuazione dell'allevamento dei bachi. Il convegno si è sciolto dopo un vibrante saluto al Duce.

Figli d'italiani d'America nelle nostre colonie estive

NEW YORK, 16

Sono partiti sul «Vulcania» 160 giovani italo-americani invitati nelle colonie estive in Italia dalla Segreteria dei Fasci all'estero. Si tratta di alunni di scuole medie scelte fra i migliori.

Li guida Padre Congedo, che è parroco da 25 anni in un quartiere italiano di New York. I ragazzi provengono da tutti gli Stati dell'Unione.

Prima della partenza, ha avuto luogo la cerimonia della benedizione del gagliardetto consegnato dal Console Generale al gruppo partente.

Molta folla di italiani ha assistito alla cerimonia, e quando il transatlantico ha lasciato gli ormeggi, i giovani hanno cantato «Giovinezza» e l'inno americano fra l'entusiasmo generale. Nello stesso piroscafo si sono imbarcati a Boston 60 Giovani italiane delle nostre collettività del Canadà, e 16 studenti vincitori del concorso per un lavoro sulla letteratura italiana e che hanno ottenuto il viaggio premio stabilito dalla Direzione delle scuole italiane all'estero.

L'omaggio della Marina americana al Pantheon e al Vittoriano

ROMA, 16.

Oggi alle 17 l'ammiraglio Ellis, comandante la Divisione navale americana ancorata a Napoli, accompagnato dal suo Stato Maggiore e da due ufficiali della Marina italiana si è recato al Pantheon per rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia, sulle quali ha fatto deporre due corone di alloro con nastro dai colori della bandiera degli Stati Uniti. L'ammiraglio con il seguito si è quindi recato a rendere eguale omaggio all'ara dei Caduti fascisti ed alla tomba del Milite Ignoto. Alla scalinata del Vittoriano erano ad attendere gli ospiti numerosi ufficiali rappresentanti delle Forze armate e i rappresentanti del Prefetto e del Governatore.

Al campo dei Capi-centuria e cadetti

ROMA, 16

Nella serata il campo dei Capi centuria e cadetti è stato visitato dai cadetti americani della scuola navale, che hanno ammirato la disciplina, l'ordine e lo spirito che in esso regna.

La Nazione in cifre
L'annuario statistico italiano

ROMA, 16.

Per cura dell'Istituto centrale di statistica è stato pubblicato l'annuario statistico italiano 1934-XII. Questo volume, col quale si inizia una nuova serie (4.a) degli annuali statistici, presenta in confronto a quelli precedenti notevoli differenze di sostanza e di forma. Le differenze sostanziali riguardano la sistemazione più organica di tutta la materia e l'aggiunta di molte notizie nuove e interessanti relative ai vari fenomeni della vita sociale. Fra l'altro il volume contiene in riassunto i dati definitivi del censimento del bestiame.

Per la prima volta sono stati inseriti nell'annuario copiosi confronti internazionali, i quali si riferiscono allo stato e al movimento della popolazione nei vari Paesi, alla superficie e produzione agraria, alla produzione industriale, al commercio estero e alla navigazione, al lavoro e ai salari e ai numeri indici dei prezzi all'ingrosso e al minuto. Al volume è premesso un elenco delle fonti nel quale sono citate le pubblicazioni ufficiali che possono essere consultate da chi voglia studiare più a fondo gli argomenti trattati nell'annuario.

Le modifiche di forma riguardano particolarmente l'adozione di caratteri più nitidi, la costruzione più razionale delle tavole ed una migliore distribuzione della materia. Tali modifiche hanno permesso di ridurre di circa un terzo il numero delle pagine.

Per non dormire
Fanatismo a Nord

Rileva l'Osservatore Romano *come il professor Wilhelm Hauer, capo del movimento religioso germanico, abbia consacrato tre matrimoni secondo il rito dell'«Edda» che sarebbe poi l'epopea degli antichi iddii nordici. Tre matrimoni ariani, insomma. Sentite il resoconto di uno di questi sponsali, celebrati a Tubinga:*

«In una sala decorata con fiori e verdura, la nuova coppia di sposi, fatta la sua entrata, si è assista su due seggi dominati da rami verdeggianti. Tre tavole coperte da drappi bianchi, ornate di rose e corone di fiori gialli e bleu, erano disposte in mezzo; su una erano preparati gli anelli nuziali e sulle altre due si levavano candelieri a tre branche con candele gialle. L'Assistenza intonò un inno alla primavera; poi il Consacratore raccontò agli sposi il mito di Sigurd che cavalcando attraverso le montagne vide un gran fuoco elevarsi verso il cielo. Egli si avvicinò e scoprì la guerriera Brunhilde addormentata per il magico potere di Woean. Poi il prof. Hauer lesse un frammento di Zarathustra sui doveri degli sposi; infine benedisse la coppia invocando «la Terra madre e il Cielo padre» che proteggono tutti gli umani».

Così i cultori del politeismo nordico incominciano a soppiantare il rito del monoteismo cristiano. A quale scopo? Nessun tedesco in buona fede potrebbe credere o fingere di credere che il culto dell'«Edda» così fumoso e libresco, così archeologico e letterario, sia sentito dalla pluralità dei Germani o anche solo da qualche esigua minoranza germanica. Si tratta dunque di una riesumazione voluta soltanto dal fanatismo di qualche ariano irresponsabile che si illude di poter dare al suo popolo (pardon, alla sua razza) un primato e una autonomia anche nel campo religioso: quasi che fosse possibile eleggere una nuova divinità con la stessa disinvoltura con cui si può nominato un nuovo capo di Stato Maggiore delle S. A.

Ci si domanda — e non certo illegittimamente — se l'utopia dell'arianesimo puro, se la infatuazione sul predominio storico delle razze nordiche, facciano parte del bagaglio nazista del luglio 1934, o non appartengano invece al periodo precedente.

Il periodo, per intenderci, degli «ùnter-fuhrer». Giacchè non è escluso, che il signor Wilhelm Hauer non sia appunto un residuo di ùnter-fuhrer nel settore «divinità, religione, attualità di Wotan, matrimoni ariani e simili».

(dal «Giornale di Genova»)

La signora Dollfuss a Riccione ricevuta da donna Rachele Mussolini

RIMINI, 16.

Ieri alle 12.29, proveniente da Vienna, è qui arrivata la consorte del Cancelliere austriaco Dollfuss, con i suoi due bambini. A ricevere la famiglia del Cancelliere era giunta appositamente da Riccione donna Rachele Mussolini. L'incontro fra le due signore è stato cordialissimo. La signora Dollfuss, insieme con i figli, ha proseguito in automobile per Riccione, dove trascorrerà un periodo di villeggiatura.

VIENNA, 16

La stampa riporta i particolari del viaggio della signora Dollfuss in Italia, mettendo in rilievo la cordialità dell'accoglienza avuta da parte di donna Rachele Mussolini. Il Cancelliere ha accompagnato la signora fino a Villacco, recandosi poi a fare una ispezione in Carinzia. Oggi il Cancelliere ha fatto ritorno a Vienna.

Lavoratori agricoli calabresi di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 16

Una rappresentanza dei lavoratori della terra della provincia di Cosenza ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Costituito da combattenti, decorati e feriti della grande guerra, il manipolo dei lavoratori agricoli calabresi composto di 37 Camicie nere è giunto alla stazione di Termini ricevuto dall'on. Palermo e da altri dirigenti sindacali. Subito la rappresentanza si è recata alla sede della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura. Successivamente il manipolo, fatto segno al suo passaggio di manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza romana, ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, alla Cappella votiva dei Caduti a Palazzo del Littorio ed ha deposto una corona ai piedi del busto marmoreo del quadrumviro Michele Bianchi a Montecitorio. Nel pomeriggio alle 18 i lavoratori della terra di Cosenza hanno iniziato col saluto al Duce il servizio di guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista che si protrarrà fino alle ore 20.

La Banca d'Italia al 10 luglio

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 giugno al 10 luglio 1934 XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valuta aurea è diminuita da 6,568,449,000 a 6 miliardi 436,044,000.

La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stato forestieri e certificati di credito sull'estero) è salita da 34,297.000 a 35,346,000.

Il portafoglio su piazze italiane è disceso da 3,748,394,000 a 3,390,493,000.

Le anticipazioni sono diminuito da 1,553,794,000 a 1,113,348,000.

La circolazione dei biglietti è salita da 12.887.274,000 a 12 miliardi 987,296.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 413,696,000 a 325,315.000.

I depositi in conto corrente sono saliti da 571,050,000 a 735 milioni 675,000.

La produzione italiana dell'energia elettrica

ROMA, 16 (per telefono).

Da uno studio della Segreteria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sulla produzione italiana della energia elettrica, risulta che essa ha ripreso nel 1933 la sua intera consistenza superando i limiti massimi dei precedenti anni.

La produzione che aveva raggiunto un massimo nel 1929 e nel 1930 con undici miliardi di kw annui, per poi subire leggere flessioni negli anni successivi causa la crisi economica, oggi si può invece con soddisfazione registrare che la produzione è salita nel 1933 a undici miliardi e mezzo di kw.

Questa ripresa è frutto dell'attività coraggiosa e lungimirante della industria elettrica italiana ed insieme della vigorosa e paziente politica del Governo fascista in tutti i campi dell'economia.

Dal 1922 alla fine del 1933 le centrali elettriche sono salite da 354 a 987 e la loro potenza installata è aumentata da 1.239.093 kw. a 4.224.645 kw. Alla loro volta le centrali idroelettriche sono aumentate da 124 a 225 e la potenza installata da 340 milioni di kw a 809.093.000 kw.

Interessante è poi l'impiego che vien fatto dell'energia elettrica: complessivamente in tutta Italia, un miliardo 106.900.000 kw sono impiegati per la illuminazione ed il riscaldamento; 777.800.000 kw per la trazione; 4.316.000.000 kw per la forza motrice e 2.864.500.000 kw per la industria fisica e metallurgica.

Di altri nove milioni di kw di energia consumata, non si conosce ancora esattamente l'impiego.

Al Tribunale Speciale
La condanna di alcuni antifascisti

ROMA, 16 (per telefono)

Sono comparsi oggi dinanzi al Tribunale Speciale, alcuni antifascisti che dovevano rispondere di avere, fin dall'ottobre scorso, alla Spezia, costituito ed organizzato associazioni criminose e fatta propaganda antinazionale. Quasi tutti sono confessi e sono stati condannati a pene varianti dai 18 ai 4 anni ciascuno.

L'Italia a Ginevra
per la cooperazione intellettuale

GINEVRA, 16

Oggi si è riunita a Ginevra la commissione di cooperazione intellettuale, che ha rieletto come presidente l'inglese Gilbert Burray e come vice presidente il delegato italiano S. E. Rocco.

La commissione ha quindi iniziato la discussione sui lavori svoltisi durante l'anno scorso; quindi il delegato italiano conte Pietromarchi ha spiegato l'importanza del prossimo convegno di Venezia, mettendo in rilievo il suo carattere veramente culturale e artistico, che permette di riunire un numero di personalità del mondo intellettuale più vasto che per il passato, evitando che i convegni cadano sotto l'influenza di alcune tendenze politiche internazionali. Il presidente ha poi elogiato la organizzazione del suddetto prossimo convegno, rilevando quanta parte a questa organizzazione abbiano gli enti pubblici veneziani.

Un opportuno aumento dei corsi premilitari

ROMA, 16 (per telefono)

L'Ispettorato Generale della Premilitare, in accordo con il Ministero della Guerra, ha deliberato di portare i Corsi della premilitare da due a tre. La ragione del provvedimento è determinata dal fatto che, effettuandosi la chiamata alle armi dal 21.o anno ed in primavera, ne consegue che i giovani, terminando i due corsi premilitari a 20 anni, per un periodo di circa 16 mesi rimangono digiuni di istruzione premilitare perdendo così ogni allenamento.

In attesa di approvare con ordinamenti legislativi le modificazioni alla legge vigente, si sta provvedendo per la classe 1914, la quale ha terminato i corsi nel dicembre 1933.

Ci consta che si ricorrerebbe ad uno speciale temperamento; si inviterebbero i giovani a frequentare nell'autunno prossimo, un terzo corso premilitare concedendo loro appena giunti alle armi la qualifica di «soldato scelto» di recente istituzione e che ha incontrato molto favore nello esercito.

64.048 viaggiatori sui treni popolari

ROMA, 16.

Ieri con 65 treni, ed oggi con 46 con un treno popolare per coloro che non sono liberi dal lavoro alla domenica, si sono trasportati 64.048 viaggiatori, su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 344. Il programma per la prossima domenica è stato già diramato.

Altri attentati in Austria

VIENNA, 16

Un comunicato ufficiale annunzia che in occasione di una esercitazione notturna di nazi presso Sterbersdorf la polizia ha arrestato 32 persone. In una località presso Linz un milite ausiliario è stato assalito e seriamente ferito da quattro nazi, che sono stati arrestati. Vari attentati con esplosivi sono avvenuti a Graz.

I giornali danno poi notizia di due altri attenti a Vienna. Uno sconosciuto, che pilotava un'automobile privata, è sceso successivamente in due alberghi situati nel secondo distretto notoriamente abitato di ebrei. Egli ha deposto in una camera di ciascun albergo una valigia contenente esplosivi che nel corso della notte sono scoppiati senza tuttavia recare danni alle persone.

Il nuovo ordinamento
dei Sindacati del Commercio

ROMA, 15

L'Agenzia «Delta» annuncia che, in seguito all'attribuzione di nuove categorie alla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio, il Commissario Confederale on. Riccardo Del Giudice ha provveduto in questi giorni ad adeguare l'ordinamento sindacale della Confederazione alle accresciute necessità, frazionando le categorie tutelate in cinque grandi Federazioni Nazionali: Federazione nazionale fascista addetti case di deposito, vendita o spedizione, che raggruppa il Sindacato nazionale fascista agenti, rappresentanti, subrappresentanti, viaggiatori e piazzisti e il Sindacato nazionale fascista ausiliari del Commercio interno ed estero; Federazione nazionale fascista lavoratori del Commercio alimentare, di cui fa parte il Sindacato nazionale fascista lavoranti panettieri, pasticceri ed affini; Federazione nazionale fascista lavoratori del turismo e dell'ospitalità, alla quale fanno capo il Sindacato nazionale fascista addetti compagnia internazionale vagoni letto, il Sindacato nazionale fascista barbieri, parrucchieri ed affini, il Sindacato nazionale fascista addetti agenzie turistiche, il Sindacato nazionale fascista guide autorizzate, il Sindacato nazionale fascista addetti Istituti privati di cura; Federazione nazionale fascista addetti agenzie e studi professionali; Federazione nazionale fascista portieri. L'on. Del Giudice, commissario confederale, ha anche provveduto alle nomine dei dirigenti delle varie Federazioni, per le quali è in corso la ratifica ministeriale.

San Francisco congestionata dallo sciopero
4000 uomini di rinforzo alle guardie che presidiano il porto

SAN FRANCISCO, 16

La città è minacciata dalla carestia e dalla effusione di sangue in seguito alla decisione del congresso operaio di ordinare lo sciopero generale per oggi alle ore 8.

Centinaia di abitanti presi dal panico hanno lasciato la città. Sessantanove delegati dei Sindacati hanno votato in favore dello sciopero e soltanto tre contro. Si ritiene che centomila operai sciopereranno per solidarietà con gli operai del porto i quali sono in sciopero da due mesi. La mozione approvata dal congresso operaio chiede che gli operai di tutti i Sindacati che hanno votato in favore dello sciopero si astengano dal lavoro a partire dalle ore 8 di oggi e chiede egualmente che tutti i Sindacati che non hanno votato ancora si riuniscano immediatamente per prendere una decisione. I delegati che raccomandavano la prudenza sono stati fischiati. Guardie nazionali armate hanno cominciato a circolare per la città e si concentrano nei quartieri industriali. Quattromila guardie nazionali sono pronte per appoggiare le 2000 che già custodiscono le banchine del porto. Le autorità municipali stanno studiando provvedimenti per assicurare il rifornimento della popolazione. Il capo della polizia ha dichiarato lo stato di circostanze speciali temporanee.

Gli operai edili ad Oakland in California hanno votato in favore dello sciopero simultaneo. A Los Angeles ieri sedici persone sono rimaste ferite nel momento in cui la polizia respingeva la folla dalla quale era attaccata con pezzi di tubi di piombo.

Il Capo della Polizia ha mobilitato gli ex combattenti allo scopo di aumentare gli effettivi di agenti speciali. Nei tre ultimi giorni sono affluite in gran numero le domande di assicurazione per i rischi dello sciopero, della sommossa e della guerra civile, tanto che i tassi di premio sono triplicati.

Polveriera saltata in aria presso Bucarest

BUCAREST, 16

Ad Otopeni, presso Bucarest, è esploso un deposito militare contenente polvere.

Lo scoppio è avvenuto nel forte Tunari, ed è stato causato dal caldo che ha provocato l'autocombustione dell'esplosivo contenuto in numerosi proiettili fuori d'uso che vi erano stati raccolti dopo la guerra e che avrebbero dovuto essere distrutti. La esplosione, avvenuta in un locale sotterraneo, è stata violentissima ed ha allarmato l'intera regione. Il reparto di guardia è rimasto vittima del formidabile scoppio e di due soldati non è stato possibile ritrovare nemmeno le spoglie. (Radio Stefani).

Vascello della Marina inglese preso a fucilate dai turchi

LONDRA, 16.

Un rapporto dell'Ammiragliato dice che un vascello appartenente allo incrociatore «Devonsins», che trasportava tre ufficiali dell'incrociatore stesso, è stato oggetto il 14 corrente di un vivace fuoco da parte delle sentinelle turche che tiravano dalla terra ferma opposta all'isola greca di Samos che l'incrociatore sta attualmente vistando. Il tenente medico C. W. Robinson è stato colpito ed è caduto in mare trovandovi la morte ed il tenente Tak Maunsel è stato ferito ad una spalla. Lo incidente formerà oggetto di una inchiesta attraverso le vie diplomatiche.

Gli aviatori lituani giunti a Mosca

MOSCA, 16

Gli aviatori militari lituani, che compiono il giro d'Europa, sono giunti provenienti da Kiev. (Radio Stefani).

Tempio indiano in fiamme
Trenta morti e quaranta ustionati?

CALCUTTA, 16.

Secondo il giornale «The Statesmann» una trentina di persone sarebbero perite nelle fiamme ed una quarantina sarebbero rimaste gravemente ustionate in seguito ad un incendio scoppiato in un tempio presso Tinnevelly. Il tempio era pieno di fedeli quando alcune stoffe hanno preso fuoco, comunicandolo al tetto di legno. Il panico e la confusione hanno impedito il rapido sfollamento dal tempio, che è stato in brevissima ora avvolto dalle fiamme. (Radio Stefani).

I solenni funerali di un poeta ebreo

TEL AVIV, 16

Gli ebrei di tutta la Palestina hanno sospeso gli affari oggi nel pomeriggio per due ore in occasione dei funerali del grande poeta ebreo Chain Nachman Bialik. Il corteo funebre era seguito da parecchie migliaia di correligionari. (Radio Stefani).

Un disertore coloniale francese

AOSTA, 16.

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Mohamed Ben Said che si è dichiarato disertore coloniale francese ed appartenente al 5.o tiragliatori marocchini, 3.o battaglione di stanza a Bourg Saint Maurice.

L'esploratore Filchener riparte per l'Asia orientale

BERLINO, 16.

L'esploratore tedesco William Filchener, che compì una lunga spedizione nel Tibet sette anni orsono, durante la quale se ne era annunziata la morte e che ricomparve in India un anno e mezzo dopo sostenendo delle sofferenze inaudite, riparte ora per l'Asia orientale allo scopo di procedere a delle misurazioni magnetiche in quella regione. La seconda spedizione di Filchener dispone di mezzi un po' migliori della prima, durante la quale lo scienziato si era ridotto quasi alle sue uniche forze.

Kaye Don condannato a quattro mesi di carcere

DOUGLAS (Isola di Man) 16

Il famoso automobilista Kaye Don è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario e condannato a quattro mesi di carcere.

Kaye Don è stato posto sotto accusa in seguito alla inchiesta sulla morte del suo meccanico, che era rimasto ferito durante le corse di prova. Il verdetto del giury dice che la morte del meccanico è dovuta a negligenza di Kaye Don nel condurre la vettura. Kaye Don interporrà appello. Come si ricorderà il corridore stesso era rimasto ferito quando ad una svolta pericolosa e mentre procedeva a velocità eccessiva andò ad urtare contro un'altra automobile.

Il mistero di Brighton si complica con la scoperta di un altro cadavere

LONDRA, 16

In una casa ammobiliata a Brighton la polizia ha scoperto la testa ed un braccio della donna il cui tronco era stato trovato in un baule al principio del giugno scorso. Nella stessa casa la polizia ha scoperto del pari il cadavere di un'altra donna rinchiuso in un baule.

Si crede che detto cadavere sia quello di una ballerina, certa Violet Kaye, che un certo tempo visse a Brighton in diverse case.

* * *

LONDRA, 16

Le notizie sensazionali si susseguono l'una all'altra sul delitto di Brighton. La polizia annuncia ora che la testa ed il braccio scoperti stamane non appartengono al tronco che fu trovato oltre un mese fa in una valigia alla stazione di Brighton. La polizia ritiene che questo secondo delitto della valigia misteriosa non sembra aver alcun rapporto con il primo.

A proposito della donna tagliata a pezzi la polizia fa circolare in Gran Bretagna e all'estero la descrizione di un individuo che essa desidera vivamente di interrogare. Esso sarebbe tale Tom Mancini cameriere di caffè, notissimo negli ambienti del quartiere cosmopolita di Soho. (Radio Stefani).

Violentissima esplosione in India in una raffineria

BOMBAY, 16

E' avvenuta una violentissima esplosione in una raffineria. Sette persone sono rimaste uccise. (Radio Stefani).

Tre negri uccisi nel Taxas

HOUSTON (Texas), 16

Tre negri, che si recavano al lavoro, sono stati uccisi da operai bianchi scioperanti.

CRONACHE SPORTIVE

L'incontro atletico di Klagenfurt
Klagenfurt 51 - Udine 47

Domenica, in occasione del 25. anniversario della fondazione della Società locale, ha avuto luogo a Klagenfurt un incontro di atletica leggera fra il Klagenfurter - Athletiksport - Club e l'Associazione Sportiva Udinese.

Le accoglienze fatte ai nostri atleti sono state cordialissime e lo incontro ha avuto uno svolgimento molto interessante.

Peccato che la inclemenza del tempo non abbia favorito il concorso di molto pubblico ed abbia influito notevolmente anche sui risultati.

La pioggia è caduta abbondantemente dalle 14 alle 17,30 ed ha cessato proprio all'inizio dell'incontro, che è stato disputatissimo, ed è terminato alle ore 20.

Notata in campo la presenza del R. Console d'Italia e della sua gentile signora.

Le prime quattro gare danno un netto vantaggio agli udinesi, anche se Agnola si fa soffiare il secondo e terzo posto nella corsa dei metri 100 proprio negli ultimi 10 metri.

Nel salto in alto Faidutti non dà il solito rendimento e supera soltanto m. 1,55.

Le quattro gare sono vinte nettamente dai friulani.

La staffetta 4 per 100 vede una bella vittoria degli atleti di Klagenfurt, che si avvantaggiano per la maggior sicurezza nei cambi.

Nella corsa dei metri 3000 il nazionale austriaco Leban vince con facilità, mentre Sgobino si classifica al quarto posto.

Nel disco gli udinesi si classificano secondo e terzo, dividendo i punti coi carinziani.

La gara che fa perdere l'incontro all'Associazione sportiva Udinese è quella degli 800 metri. Bellis arriva terzo e De Biasio, indisposto, corre per onore di firma.

Gli udinesi vincono anche il salto in lungo ed il getto del peso, ma perdono la staffetta olimpionica, nella quale Leban porta un vantaggio così forte nella prima frazione che è impossibile colmare.

Diamo i risultati:

Corsa metri 100: 1. Kersevani (U.) in 13" 4 decimi; 2. Egger (K.); 3. Haderer (K.); 4. Agnola (U.).

Lancio del giavellotto: 1. Agosti (U.), m. 52.80; 2. Trawöger (K.); 3. Piani (U.); 4. Kryza (K.).

Corsa metri 400: 1. Craighero (U.) in 52" 7 decimi; 2. Erlacher (K.); 3. Iob (U.); 4. Kutschitz (K.).

Salto in alto: 1. De Giovanni (U.), m. 1.70; 2. Egger (K.); 3. Karl (K.); 4. Faidutti (U.).

Staffetta 4 per 100: 1. Kac (Golob, Egger, Haderer, Wiltschnig); 2. Udine (Pittoni, Canciani, Agnola, Kersevani).

Corsa metri 3000: 1. Leban (K.) in 9'15" 1 quinto; 2. Cattarossi (U.); 3. Krainer (K.); 4. Sgobino (U.).

Lancio del disco: 1. Alois (K.) m. 37.44; 2. De Pascal (U.); 3. Agosti (U.); 4. Eschenauer (K.).

Corsa metri 800: 1. Kuntschitz (K.) in 2'4" 4 decimi; 2. Erlacher (K.); 3. Bellis (U.); 4. De Biasio (U.).

Salto in lungo: 1. Pittoni (U.), m. 6.59; 2. Egger (K.); 3. Alois (K.); 4. Palmano (U.).

Getto del peso: 1. Piani (U.), m. 12,33; 2. Alois (K.); 3. De Pascal (U.); 4. Karl (K.).

Staffetta olimpionica: 1. Kac (Leban, Haderer, Reinke Egger, Erlacher); 2. Udine (Cattarossi, De Giovanni, Kersevani, Craighero).

Udinese-Pisa 2-0

Una bellissia vittoria ha colto la squadra bianco nera sul difficile campo di Pisa.

Contrapposta alla capeggiatrice del girone l'Udinese, in giornata di gala, ha meravigliato per la bravura e l'entusiasmo dimostrato in campo.

Il primo tempo si è chiuso uno a zero. Ha segnato Michelloni su passaggio di Suber al 25'.

Nella ripresa, al 40', Menini raccoglieva un preciso passaggio di Chizzo e segnava il secondo punto.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Pisa: Paolitti; Pagnatti e Del Bono; Fasanello, Pardini e D'Acquino; Pomponi, Bertoni, Volk, Lombardo e Duè.

Udinese: Tonello; Ciroi e Bellotto; Miani, Benino e Dal Pont; Suber, Chizzo, Michelloni, Costa e Menini.

Arbitro: Mastellari di Bologna.

L'attività dei liberi
I risultati
Coppa Toro

Girone A

*Martignacco-Campoformido	2-2
*Nogaredo-Passons	1-0

Girone B

*Pozzuolo-Giovinezza	5-1

Campionato Ragazzi

Girone I

A Tarcento: Alpina-Ardita	2-1

AMICHEVOLI

A Remanzacco: Aurora-Orfani di Guerra R	2-1

Le classifiche
Coppa Toro

Girone A

Nogaredo	4	3	1	0	7	3	7
Martignacco	4	2	2	0	7	4	6
Campoformido	4	1	2	1	10	8	4
Basiliano	4	1	1	2	4	6	3
Passons	4	0	0	4	2	12	0

Girone B

Pozzuolo	3	2	1	0	11	5	5
Eder	3	1	1	1	5	4	3
Giovinezza	3	1	0	2	4	9	2
Pro Feletto	2	1	0	1	7	8	2

Spilimbergo - Dopolavoro Gorizia 2-2

SPILIMBERGO, 16

Ieri si è svolto sul campo Sportivo del Littorio un incontro fra i Diavoli neri del Fascio Giovanile di Spilimbergo e la squadra del Dopolavoro di Gorizia. Durante il primo tempo abbiamo notato una lieve superiorità degli ospiti, che riuscirono a segnare; nella ripresa i calciatori concittadini iniziarono il contrattacco, e per tutti i quarantacinque minuti di giuoco imposero la loro superiorità tecnica, però mancando di precisione nel tiro in porta.

I due punti furono segnati dal centro attacco Ferigo, e da Zavagno. I granata riuscirono a pareggiare su autogoal.

I diavoli neri, poterono svolgere un giuoco più redditizio senza perdersi in azioni isolate, che furono di grande danno per la coesione della linea attaccante.

MODELLI VOLANTI
Ottimi risultati all'eliminatoria provinciale

Ottimi risultati sono stati registrati alle gare eliminatorie per il concorso romano.

Nelle due categorie si sono affermati Santarossa e Varuzza.

Ecco i risultati:

Concorso A (per aeromodelli con motore ad elastico). *Categoria seniori:* 1. Santarossa Luigi, 2'48"; 2. Mario Paquola; 3. Libero Biasin; 4. Luigi Cogoli; 5. Renato Populin; 6. Luigi Zanetti; seguono: Bordini Leo, Bonora Franco, Donolo Pietro, Sacilotto Pietro e Libero Biasin (secondo apparecchio).

Categoria juniori: 1. Varuzza Remo 2'26"; 2. Cignacco Bruno; seguono Ragogna Umberto, Boemo Alberto.

La giuria ha deciso che il giorno 29 i seguenti aeromodellisti, i quali non hanno effettuato nessuno o uno dei due lanci completeranno la prova a Pordenone, alle ore 7, sul campo della Comina, e a Udine nel pomeriggio alle ore 16.

Gli aeromodellisti ammessi a queste prove sono i seguenti:

Pordenone. - Categoria seniori: Libero Biasin (terzo apparecchio), Populin Renato, Sacilotto Sannio, Zanetti Luigi, Ariot Sergio, Curlesso Giorgio.

Categoria juniori: Camilotti Bruno; Novelli Ferdinando; Novelli Vittorio.

Udine. - Categoria seniori: Bonora Franco, Donolo Pietro.

Categoria juniori: Boemo Alberto; Cossio Luigi; Ragogna Umberto; Crion Ermes; Rosalia Rizzi.

Il giorno stesso a Pordenone dovranno presentare i propri apparecchi partecipanti al Concorso B, riservato ad aeromodelli con motore meccanico, anche i due inscritti Pietro Sacilotto e Renato Populin.

Per norma si ricorda che il 29 corrente scade il termine per la presentazione dei documenti richiesti dall'Aero Club ai partecipanti alla manifestazione nazionale.

La giuria era formata dal cap. cav. Monzardo presidente; ing. Rizzani, ing. Pasqualin, Adolfo Liuzzi e cav. Scarton.

IL GIRO DI FRANCIA
Lapebie primo a Marsiglia

MARSIGLIA, 16.

Ecco l'ordine d'arrivo della 12.a tappa del giro di Francia: Cannes-Marsiglia Km. 195.

1. Lapebie in ore 6, 49' 20". — 2. Stoepel idem — 3. Morelli idem — 4. Bonduel idem — 5. Bouviot idem — 6. alla pari 13 corridori in gruppo tra cui A. Magne, Vietto e Franzil tutti nello stesso tempo del vincitore. 19.o Martano in ore 6, 50' 21". Martano è stato ritardato da una caduta in prossimità dell'arrivo.

* * *

PARIGI, 16.

Dopo l'11.a tappa del giro di Francia (Nizza-Cannes) nella classifica generale di cui è primo Magne, gli italiani sono così piazzati: 2.o Martano, 5. Morelli, 8. Molinari, 15. Gestri, 16. Cazzulani, 22. Vignoli, 23 Gotti, 29. Meini, 43. Folco.

Classifica per squadra: 1. Francia, 2. Spagna Svizzera, 3. Italia, 4. Germania, 5. Belgio.

La classifica ufficiale della 12.a tappa del giro di Francia è la seguente:

1. Lapebie in ore 6, 49' 20" — 2. Stoepel — 3. *Morelli* — 4. Bonduel — 5. Louvisot tutti nello stesso tempo. Sesti alla pari: De Caluvet, Erno Trueba, Canardo, Geyer, Antonino Magne, Vietto, Sylvere, Maes, *Franzil*, Lever, Bidot, Salazard, Vuarwaecher, *Cazzulani*, *Montero* e *Vignoli* tutti nello stesso tempo del primo. — 23. *Martano* in ore 6, 50' 21" — 27. *Gestri* in ore 6, 53' 20" — 33. *Gotti* in ore 6, 54' 22" — 37. Molinar in ore 6, 58' 53" — 40. *Folco* in ore 7, 12' 55" — 41. *Meini* nello stesso tempo.

Ed ecco la classifica generale dopo la dodicesima tappa:

1. Antonin Magne in ore 79, 23' 34" — 2. *Martano* in 79, 26' 31" — 3. Vietto in 79, 53' 25" — 4. Verewaecke in 79, 58' 20" — 5. Lapebie in 79, 58' 48" — 6. *Morelli* in 80, 0' 16" — 11. *Molinari* in 80, 18' 22" — 15. Gestri in 80, 56' 59" — 16. *Cazzulani* in 80, 57' 51" — 17. *Franzil* in 81, 2' 20" — 22. *Vignoli* in 81, 10' 15" — 24. *Gotti* in 81, 15' 28" — 30. *Meini* in 81, 50' 45" — 42. *Folco* in 84, 44' 38".

Classifica per squadre: 1. Francia in ore 239, 15' 47" — 2. Svizzera e Spagna in ore 240, 56' 40" — 3. Italia in ore 241, 21' 21" — 4. Germania in ore 242, 43' 27" — 5. Belgio in ore 244, 49' 58".

Il corridore Stettler ha abbandonato.

AUTOMOBILISMO
Il Gran Premio di Vichy vinto da Trossi

VICHY, 16.

Ecco la classifica del gran premio automobilistico di Vichy corso ieri:

1. Trossi su «Alfa Romeo» in ore 1,45'44" e 2/10 alla media oraria di Km. 80,250. — 2. Straight su «Maserati» in ore 1, 45' 49" 6/10. — 3. Etangelin su «Maserati» in ore 1, 46' 52" 4/10. — 4. Dreifuss su «Bugatti» in ore 1, 48' 16" 4/10. — 5. Lhoux su «Alfa Romeo» in 1, 48' 16" 8/10. — 6. Scaron su «Alfa Romeo» che ha compiuto 59 giri in ore 1, 43' 58" 3/10. — 7. Lord Hove su «Bugatti» che ha compiuto 58 giri in ore 1, 43' 13" 9/10.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

L'adunata dei Comitati O. N. B. della Zona pordenonese

Domenica in mattinata e nel pomeriggio si sono svolti due convegni dei componenti i Comitati comunali dell'O. N. B. della zona pordenonese, ai quali presenziarono tutti i dirigenti del Comitato provinciale con il Vice Presidente dott. Accordini e l'Ispettore di Zona dei Fasci e Segretario del Fascio di Pordenone cav. de Valenzuela. Alle due riunioni erano presenti i componenti dei seguenti Comitati:

Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Vivaro, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, San Quirino, Zoppola.

Il Vice Presidente dott. Accordini ha rivolto ai convenuti il cordiale saluto del Segretario Federale e Presidente del Comitato O. N. B. cav. rag. Fumei, ha ringraziato i convenuti per l'opera assidua ed amorosa che essi svolgono e, spiegato lo scopo della riunione, ha dato la parola ai vari componenti i diversi Comitati che hanno esposto le necessità delle varie organizzazioni e lo stato veramente confortante dell'assistenza estiva che è in piena attività dovunque. E' stato facile constatare durante la proficua discussione seguita (durante la quale hanno dato delucidazioni ed istruzioni tutti i componenti il Comitato provinciale dell'O. N. B. nei rispettivi settori di competenza) come tutti i comitati della zona funzionino con lodevole e fervorosa attività e con vera fede fascista.

Alla fine della riunione sono stati spediti i seguenti telegrammi:

S. E. RICCI, Roma. — Presidenti e collaboratori Pordenonese uniti convegno inviano V. E. devoti omaggi e assicurazione per maggiore potenziamento organizzazione. — ACCORDINI - DE VALENZUELA.

S. E. PREFETTO, Udine. — Presidenti e collaboratori Opera Balilla zona pordenonese uniti convegno inviano V. E. primo realizzatore problemi provinciali, devoto saluto e assicurano fedele collaborazione. — ACCORDINI - DE VALENZUELA.

FUMEI, Segretario Federale presso Federazione Fasci Lecce. — Presidenti e collaboratori pordenonese inviano loro Presidente affettuoso saluto e assicurazione continua entusiastica collaborazione. — ACCORDINI - DE VALENZUELA.

Chiusura del Corso panettieri

L'egregio ing. Venini ha terminato l'altra sera il corso dato ai panettieri del Mandamento, come era stato annunciato. Dobbiamo subito affermare che il corso ha avuto l'esito più lusinghiero. Furono 107 gli iscritti e 86 coloro che parteciparono a tutte le lezioni, tra datori di lavoro ed operai, ai quali venne distribuito apposito attestato.

L'ing. Venini si è prodigato in questi giorni, nel campo teorico e nel campo pratico, per mettere al corrente di tutte le più moderne trovate, di tutti i nuovi sistemi e studi per ottenere la perfezione della panificazione. E può dirsi veramente soddisfatto, come lo ebbe a dichiarare, della attenta assiduità e della manifestata soddisfazione dei partecipanti. La chiusura fu fatta dallo insegnante riepilogando quanto aveva esposto nelle serate precedenti.

Presenziavano alla ultima lezione anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed il prof. Antonio Marson, che pose tutto il suo impegno per la preparazione e la riuscita del corso, e che volle pubblicamente attestare, anche per incarico avuto dall'Istituto Veneto per il Lavoro, la generale soddisfazione per gli ottimi risultati.

Brevi parole di ringraziamento furono anche pronunciate da un operaio tra vivi applausi dei compagni di lavoro. La riuscita del Corso fu suggellata con un gruppo fotografico.

Per gli ufficiali in congedo

Si avvertono gli ufficiali iscritti all'U.N.U.C.I. che sono pronti i talloncini (di color rosa) per l'anno finanziario 1 luglio 1934 - 30 giugno 1935, da inserire nelle tessere, affinchè siano valide.

L'importo relativo e quello del contributo annuale (complessivamente L. 24) potrà essere versato al locale comando di Nucleo (Via Mazzini N. 2). Orario: 9 - 12 e 15 - 18 di tutti i giorni feriali.

Pro E. O. A.

Ha versato all'Ente Opere Assistenziali per la Colonia elioterapica fluviale «Principi di Piemonte»:

cav. dott. Ernesto Cossetti lire 100.

Allo stesso Ente ha versato lire 10 il sig. Ivo Lorenzon, Ispettore di Zona dei Sindacati della Industria, in memoria di Paterniano Zava, che fu uno dei primi inscritti ai Sindacati stessi.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

La sveglia ai bersaglieri

La Sezione pordenonese fratelli De Carli dell'Associazione Nazionale Bersaglieri infaticabile veramente nei suoi dirigenti sta suonando la sveglia ai moltissimi bersaglieri inscritti e che sono sparsi in tutta la vasta zona pordenonese. La nostra sezione deve figurare alla grande adunata milanese del settembre, alla quale probabilmente interverrà anche il Duce, in modo degno del suo passato, del numero, e del valore dei suoi componenti e dello spirito veramente bersaglieresco che la anima.

La Presidenza ha inviato a tutti gli inscritti la seguente circolare:

Per poter predisporre a tempo quanto necessita per la buona riuscita dell'Adunata Nazionale di Milano del 23 - 24 settembre p. v., è necessario che fin d'ora ciascun Capogruppo, indichi, sia pure approssimativamente, il numero delle prenotazioni dei Bersaglieri e persone della famiglia alla adunata stessa. Le tessere saranno di tre tipi:

Tessera A: (per i bersaglieri) valevole per il viaggio di andata e ritorno su treni speciali; per l'alloggio a Milano (paglia a terra), per numero unico e medaglia ricordo.

Tessera B: (per i bersaglieri) valevole per viaggiare in treni ordinari con la riduzione del 70 per cento, per il numero unico e medaglia ricordo.

Tessera C (per parenti dei bersaglieri) valevole per viaggiare in treni ordinari con la riduzione del 50 per cento.

Il prezzo delle tessere è il seguente: Tessera A lire 30 — Tessera B lire 10 — Tessera C lire 10.

Tutti i bersaglieri dovranno intervenire in massa prenotando con sollecitudine la propria tessera alla Segreteria della Sezione.

Bersaglieri rispondete: «Presente!».

Quale sarà quel bersagliere che dopo di ciò, rinuncerà all'adunata milanese?

Sezione bersaglieri

Domenica sera ha avuto luogo una importante seduta del Direttorio della sezione sotto la presidenza del S. T. Angelo Bortoluzzi.

Presente l'intero consiglio e presente anche il presidente onorario C. M. sig. Giacomo Presacco, è stato approvato un importante ordine del giorno, ed oltre a varie cose interne della sezione, venne deliberata la partecipazione in massa alla grande adunata di Milano che avrà luogo il 23-24 settembre prossimo.

All'uopo venne stabilito l'immediata riattivazione dei gruppi e la sistemazione degli stessi con tessere e quote.

Trattenimenti

Tutte le domeniche alle ore 21 nella vasta terrazza del Dopolavoro di Borgo Meduna, si terranno trattenimenti danzanti. Suonerà il distinto complesso artistico S.N.O.F. con un vasto repertorio di sceltissimi ballabili.

Un'infortunio

E' stata ricoverata al nostro Ospitale civile certa Maria Daneluzzi Lovisa di Azzano Decimo che si è fratturata la spalla destra cadendo dalle scale di casa sua. Venne giudicata guaribile in settanta giorni salvo complicazioni.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 6 al 12 luglio 1934 XII.

Nascite: nati vivi maschi 3 — femmine 1 — Totale 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Guerra Pietro con Santarossa Pasqua.

Matrimoni celebrati: Pizzinato Gelindo con Citron Ida. — Ginepri Bruno con Buttignol Maria — Grizzo Giuseppe con Fellet Ines — Toti cav. Hermann con Da Ros Amelia — Zanin Francesco con Camilot Regina.

Morti: Marzona Ettore fu Pietro d'anni 48 — Ambroset Luigi fu Agostino d'anni 60 — Brusadin Antonio fu Pietro d'anni 64 — Negretti Giuseppina ved. Toffanin d'anni 71 — Restiotto Giuseppina in Dus d'anni 48 — Vicenzotto Lauro di Silvestro di mesi 7 — (oltre 4 morti di altri Comuni).

SPILIMBERGO

Simpatica manifestazione

Domenica alle 8,40 in piazza Plebiscito, si sono ammassate le organizzazioni giovanili del Partito, e al comando dei rispettivi comandanti si sono recate a visitare il Reggimento d'Artiglieria leggera.

La celere colonna era aperta dalla Coorte Balilla, seguivano gli avanguardisti, la fanfara del Fascio Giovanile con le centurie al completo, e attraversate le vie cittadine si portò alla sede del Comando. Le Camicie nere furono ricevute con gli onori dovuti, e si schierarono nell'ampio cortile, ove resero il primo saluto al Comandante il Reggimento e agli Ufficiali. Erano pure presenti: l'Ispettore di Zona ed il Segretario del Fascio. Il Comandante rivolse simpatiche parole ai visitatori, incitandoli a vivere intensamente nell'atmosfera nuova creata dal Fascismo.

Seguirono esercitazioni di traino dei cannoni, che destarono vivo interesse fra i futuri soldati, che sotto i segni del Littorio, si preparano a compiere il loro dovere verso la Patria. Ufficiali comandanti le batterie, spiegarono l'importanza delle nuove formazioni dell'Artiglieria leggera, dando esaurienti delucidazioni sulla struttura dei cannoni in dotazione nel Reggimento.

Durante le esercitazioni le fanfare del Reggimento e del Fascio Giovanile si alternarono in allegre marcie; seguì l'inno «Giovinezza», cantato a viva voce da tutti i presenti, e poscia le Giovani Camicie nere, fraternizzarono con i baldi artiglieri.

Nella sala superiore del Comando, gli ufficiali offrirono un vermouth d'onore alle autorità presenti, e agli ufficiali addetti alle organizzazioni. Il Comandante il Reggimento rivolse parole di compiacimento per la simpatica manifestazione, inneggiando alla Maestà del Re e al Duce; risposero il Segretario del Fascio e il C. M. Tomasello che ringraziarono per la gentile e cordiale accoglienza avuta, formulando l'augurio che il cameratismo esistente fra l'Esercito e le Organizzazioni Fasciste sia sempre più sincero e duraturo per le maggiori fortune dell'Italia di Mussolini.

L'aiutante in II, con gentile pensiero dispensò a tutte le Camicie nere una cartolina ricordo del Reggimento.

Neo avvocato

Sabato all'Ateneo torinese, si è brillantemente laureato in giurisprudenza il camerata Danilo Marin, figlio del concittadino tenente colonn. cav. avv. Marco Marin.

Vivi rallegramenti e fervidi auguri.

Castelnuovo del Friuli

Colonia elioterapica

Giovedì 12, si è aperta nel nostro Comune la Colonia elioterapica «Arnaldo Mussolini», che quest'anno raccoglie oltre 170 bambini d'ambo i sessi, dai 5 a 12 anni. Veramente era stato deciso di accoglierne solo 150; ma dopo gli ottimi risultati conseguiti l'anno scorso, in cui i beneficiati furono 112, quest'anno non v'è stata famiglia, che non abbia voluto mandare almeno un proprio figlio a godere per 40 giorni, i benefici del sole, del bagno e del vitto buono e sano.

Però, stante il numero veramente imprevisto delle domande si dovette procedere ad una intensa opera di adattamento di locali, risultando troppo angusti quelli dell'anno precedente, detto lavoro assunto con entusiasmo sia dal Segretario del Fascio, che dal medico dell'Opera e direttore della Colonia, diede i migliori risultati: si allestì un refettorio ampio ed arieggiato, capace di contenere tutti i coloni, a fianco una bella, vasta e linda cucina, e negli stessi locali, forniti di acqua potabile, si è adattata una vasca per i bagni caldi ed una doccia.

Il luogo di cura solare — diverso da quello dell'anno scorso — è stato scelto in una insenatura del fiume Cosa, a pochi passi dal paese. Ivi è un greto abbastanza ampio per la cura elioterapica, una grande piscina di acqua pressocchè ferma, ed in cui nelle ore calde la temperatura raggiunge un grado sufficiente per il bagno tiepido; v'è inoltre attaccato al greto ed alla piscina un boschetto, che nettato dagli sterpi e dall'erba, e fornito di rustiche panche di legno, è diventato un bello ed ombroso giardino, in cui non manca neanche una sorgente di freschissima acqua potabile.

I servizi interni della Colonia sono stati così ripartiti: il sig. Pietro Tositti, Segretario del Fascio, ha assunto il servizio approvvigionamento; il dott. Abatelli, direttore sanitario, ha assunto anche la contabilità — la maestra signorina Clementina Abatelli, Segretaria del Fascio femminile, la sorveglianza disciplinare — la maestra signorina Maria Lorenzini, fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane, la direzione della Colonia — la maestra signora Ida Tositti Pittau, la sovraintendenza della cucina e del personale di fatica — la C. squadra Giovane italiane Maria Abatelli, la educazione fisica.

Gli organizzati sono stati divisi in squadre di maschi e di bambine, rispettivamente al comando di C. squadra avanguardisti e C. squadra Giovani italiane, tutte poi le squadre dei maschi sono alle dipendenze del C. Centuria, Costante Dell'Agnola, e quella delle donne alle dipendenze della capo squadra Giovane italiana Carmiele Cesca. Nella cucina è la cuoca con alle sue dipendenze due aiutanti Giovani italiane.

Tutto il personale, tranne quello di fatica, presta la sua opera gratuitamente.

All'inaugurazione hanno assistito tutte le autorità politiche e civili: Podestà, Segretario del Fascio, ufficiale sanitario, maestro, parroci. Essa si è iniziata con l'alza bandiera, in cui il Segretario del Fascio ha ricordato il nome di un Martire fascista e dopo di che il dottore ha detto poche parole, ricordando i benefici dell'anno scorso, augurando che non siano minori quelli di quest'anno, ed esortando tutti gli accolti ad un pensiero di riconoscenza verso il Duce.

Seguì la Messa, cui assistettero bambini e famiglie, e terminata la quale, si formò un corteo che mosse verso il luogo della cura solare, luogo che fu unanimamente ammirato ed elogiato.

Ritornati in sede i coloni trovarono pronto il rancio; composto di un'ottima minestra, di carne con contorno e frutta, che fu da tutti consumato col più grande appetito e tra la più grande allegria, alla presenza dei dirigenti e delle autorità.

Furono infine spediti telegrammi di omaggio a Vito Mussolini, figlio di Colui, al cui nome si intitola la Colonia, e che tanta eredità di affetti e ricordi lasciò in questi luoghi, a S. E. il Prefetto, e al Segretario Federale.

****

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

La nota storica

DE RUBEIS

Nota famiglia nobile di Cividale, ch'ebbe origine a Burano e nel cinquecento si portò nella nuova patria; non bisogna confonderla con un'altra famiglia nobile dello stesso nome, che derivò da Ymelberg e risiedette a Udine.

Subito dopo nelle prime generazioni, che di questa famiglia si conoscano, vi furono tre prelati, e precisamente Daniele, vescovo di Caorle (1513-1538) e Vicario del Patriarca d'Aquileia cardinale Grimani, mentre dei suoi due nipoti, Sebastiano (nato il 5 dicembre 1494) fu a sua volta vescovo di Caorle (1538-1542) e nel 1541 creato Vicario generale del Patriarca Aquileiese, mentre suo fratello Giovanni Francesco, rimasto vedovo, entrò nel sacerdozio e divenne vescovo Aurense, cioè di Orano.

Di Daniele e di Sebastiano si conservano i ritratti ad olio nel R. Museo di Cividale.

La famiglia diede anche altri notevoli rappresentanti al ceto ecclesiastico, così mons. Giovanni (m. 1596) e mons. Girolamo (m. 1697), ma certamente, il personaggio suo più cospicuo fu il Domenicano Bernardino Maria (nato nel 1687 a Cividale, morto nel 1775 a Venezia), principe degli storici friulani per il suo capolavoro: «Monumenta Ecclesiae Aquilejensis».

Naturalmente i de Rubis ricorrono in varie altre contingenze e dai Registri parrocchiali di Cividale si ricavano varii episodi.

I de Rubeis avevano la loro tomba nella Collegiata di Cividale ed un loro ramo spurio diede origine alla famiglia conosciuta col nome di de Rossi.

Angelo de Benvenuti

MANIAGO

Farina del Duce

E' pervenuto a questa zona del P. N. F. un primo vagone di 100 quintali di farina «dono del Duce» e di 30 quintali di pasta, per l'assistenza estiva da esplicarsi dai Fasci del Mandamento.

Ancora una volta la popolazione bisognosa ha motivo di esprimere la propria riconoscenza al Duce del Fascismo, tanto premuroso e pensoso per le sofferenze del popolo.

Visita d'ispezione alla Colonia elioterapica

Accompagnata dalla co. de Puppi e dal sig. Cautero, Capo dell'Ufficio E.O.A., è stata qui in visita d'ispezione alla nostra Colonia Elioterapica la sig.ra Marchesini Garelli, Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili.

All'arrivo dei graditi visitatori, i piccoli si trovavano nel refettorio per il pranzo.

La sig.ra Marchesini Garelli è stata guidata nella visita dall'Ispettore di zona e Segretario del Fascio e dai dirigenti, ed ha potuto rilevare con compiacimento la perfetta attrezzatura della Colonia, l'ordine e la pulizia, la speditezza ed accuratezza dei servizi, nonchè l'ottima confezione delle vivande che ha assaggiate.

Prima di accomiatarsi la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili ha tributato all'Ispettore di zona ed ai dirigenti tutti un caldo elogio per l'opera che nella Colonia esplicano con disinteressata passione fascista.

Cronaca d'oro

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti oblazioni: Brunetta Pantarotto Ildegonda, nel trigesimo della morte del compianto direttore didattico Bernardo Pantarotto lire 30. — De Zan - Benvenuti, in occasione del loro matrimonio lire 10.

Lezione di fruttisultura

Alle ore 15 di ieri, indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, è stata tenuta presso la sede del nostro Consorzio Agrario Cooperativo, dall'esperto sig. Mario De Bortoli, una lezione pratica di frutticoltura.

Alla lezione, di particolare interesse, presenziavano numerosi agricoltori della nostra zona.

Nella Scuola di disegno

In seguito alla relazione fatta al Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'istruzione tecnica dal comm. Calligaris dopo la sua ispezione alla nostra Scuola Professionale «Carlo Mazzoli Taic», il presidente del Consorzio stesso S. E. il sen. Spezzotti, ha voluto premiare la proficua operosità della medesima facendole dono di una macchina da cucire per la Sezione femminile.

La bontà dell'Istituzione, l'ottimo profitto e l'instancabile ed intelligente attività della dirigente e degli insegnanti, hanno avuto con questo ambito dono un nuovo riconoscimento.

Fiera di San Giacomo

Lunedì 23 luglio avrà qui luogo la tradizionale **Fiera di S. Giacomo**, che acquista particolare importanza per l'affluenza di forestieri e di popolazione dai paesi vicini e per la varietà e lo sviluppo del mercato.

In tale circostanza sarà istituito anche un mercato bovino con sorteggio di premi. — Per ogni schiarimento al riguardo gli interessati devono rivolgersi al locale Consorzio Agrario Cooperativo.

Cipressi

Crudele morbo strappava in pochi giorni all'affetto dei propri cari e di quanti avevano avuto modo di conoscerla la Giovane fascista Italia Di Bon.

A soli 19 anni la giovanetta aveva già compiuto brillantemente i suoi studi ed i concorsi di insegnante elementare.

I funerali riuscirono ieri quanto mai imponenti.

Al corteo parteciparono le rappresentanze dell'Asilo Infantile, delle Scuole elementari di Maniago e Montereale Cellina ove insegnava la defunta, i 340 organizzati frequentanti la Colonia elioterapica, presso la quale aveva dato con giovanile e volontario ardore tutta la sua attività, le Giovani fasciste, le rappresentanze delle associazione cattoliche e numerose autorità fra cui l'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio, coi dirigenti le varie Istituzioni, e un folto gruppo di insegnanti.

Numerose le corone e larghissimo lo stuolo di amici ed estimatori della desolata famiglia.

Innanzi al Portale del Duomo, prima dell'assoluzione e della Messa funebre in terzo, l'Economo Spirituale don Enrico Castellarin, esaltò le elette doti di mente e di cuore della giovane, sì crudelmente strappata alla vita terrena; doti che facevano di lei un vero esempio di virtù cristiana, e nel porgerle un addio a nome delle Associazioni cattoliche, disse parole di religioso conforto agli angosciati genitori, agli zii ed ai parenti tutti.

In Cimitero porse un accorato ultimo saluto alla salma, a nome delle Giovani fasciste, la comandante prof. Lucia Cisco, che fece successivamente l'appello fascista dell'estinta, ed infine il maestro cav. don Giacomo Brovedani diede l'estremo vale a nome del R. Provveditore agli Studi, dell'Ispettore Scolastico e della classe magistrale tutta.

Fra la commozione generale la bara scese quindi nell'avello.

Ai desolati genitori sia di conforto l'attestazione generale di affetto e l'incancellabile ricordo che la cara estinta lascia in tutti.

CAVASSO NUOVO

Avanguardisti al campeggio Dux

Il Comitato comunale O.N.B. invierà due avanguardisti al campeggio di Forni Avoltri, istituito dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. B. La scelta dei due avanguardisti è caduta sui capisquadra Antonio Girolami di Domenico e Costante Palombit di Osvaldo.

Furto di patate

Sere or sono i soliti ignoti sono penetrati in un campo di Giovanni Francescon fu Apostolo in Ribalunga e vi hanno asportato una trentina di chilogrammi di patate, cagionando un danno di circa una dozzina di lire.

La sera dopo ripeterono il furto in un campo di Antonio Serena fu Nicola ed anche lì rubarono altri 25 chilogrammi di patate per un valore di circa lire 10.

Fontane senz'acqua

Da alcuni giorni i getti delle fontane delle borgate Maraldi di Sopra, Bieri e Morit non danno più acqua. Il nostro Podestà ha ottenuto l'approvazione del progetto di rinnovazione per la tubatura dell'acquedotto Picchias e attende il benestare per il finanziamento.

L'acqua c'è ed è abbondante, ma vi sono dei disperdimenti lungo la conduttura, e da ciò penuria d'acqua nelle fontane più elevate del percorso dell'acquedotto.

Refezione estiva

Presenti tutte le autorità, e tutti i membri del Comitato Opere Assistenziali, ha avuto inizio la refezione estiva, nei locali adibiti all'O.N.B. Sono oltre un centinaio i beneficati da questa provvidenziale istituzione.

Grave caduta

Verso le ore 20 di sabato la bambina Gemma Di Michiel di Sante, di anni 7, seguiva la madre che saliva le scale per recarsi sul poggiuolo. La bambina distratta posò male un piede e precipitò nel sottostante cortile dall'altezza di tre metri circa, battendo colla nuca sul selciato.

Fu tosto chiamato il medico dr. Ravasi che le riscontrò una grave ferita alla scatola cranica, interessante la saldatura coll'occipite, e stante le condizioni gravissime della bambine, si riservò ogni prognosi.

Infortunio

Il giovane Tramontin Luigi di Isidoro, mentre stava affilando colla cote la falce fienaia, ebbe a prodursi un taglio profondo alla unghia e al polpastrello della mano destra. Ne avrà per oltre dieci giorni.

COSEANO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica che i fascisti che hanno già versato i contributi per l'anno XII, possono rivolgersi a lui per la consegna della tessera. Avverte inoltre i ritardatari nel pagamento che dovranno mettersi in regola entro il corrente mese, a scanso di provvedimenti disciplinari che saranno presi a loro riguardo.

CODROIPO

Ventimila persone alle festività del venerato crocefisso

Più del luglio 1899, più del luglio 1909, domenica Codroipo intera e migliaia di pellegrini convenuti non solo dalle periferie ma anche dai lontani centri — in tutto non meno di ventimila persone — hanno reso devoto omaggio al miracoloso Crocefisso che ambitamente Codroipo possiede, custodisce e venera.

Da un anno a questa parte si sono svolti continui pellegrinaggi di fedeli, manifestazioni di propaganda e funzioni religiose ed intensa è stata la settimana che ha preceduto la festa.

Damaschi all'interno ed all'esterno della Chiesa, sventolio di bandiere dal campanile fino ai tetti delle case, damaschi, piante e vasi di fiori avevano trasformato tutte le principali vie del paese.

Le cerimonie religiose si sono iniziate alle ore 5 con la Messa celebrata da Mons. Vidoni e con la Comunione generale di oltre duemila persone. Alle ore 8.30 si è svolta la passeggiata della banda di Lavariano attraverso il paese, e l'apertura della pesca di beneficenza, ricca di migliaia di doni.

Alle ore 9.30 è arrivato da Udine S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara. Ad attenderlo all'ingresso del paese, erano tutte le autorità cittadine, tra le quali il Podestà, l'Ispettore di Zona dei Fasci, i Segretari dei Fasci di Codroipo e Sedegliano, il Vice Podestà, il maresciallo dei carabinieri, ed altri; il clero con a capo l'Arciprete mons. Alberto Manzano, le rappresentanze di tutte le Associazioni ed Istituzioni con labari e bandiere, e molto popolo.

Mons. Nogara, accompagnato dal cerimoniere cav. don Venturini e dal concittadino don Baldassi suo segretario particolare, è ossequiato dalle autorità; indi, tra due ali di popolo che al passaggio del corteo si inginocchia, si dirige alla Chiesa Arcipretale.

Dopo una breve adorazione dell'Arcivescovo all'altare della Vergine ha inizio il Pontificale, al quale assistono tutte le autorità, ed un'infinità di fedeli. Durante il Pontificale è seguita la «Messa di Nancy», di G. Battista Candotti, accompagnata da orchestra e coro diretto valentemente dal maestro sig. Toso. Mons. Nogara ha tenuto anche l'Omelia, esaltando la crocefissione di Gesù Cristo e ricordando il miracoloso Crocefisso che Codroipo possiede. Dopo il Pontificale è avvenuta la somministrazione della S. Cresima.

Intanto l'affluenza alle urne per l'acquisto dei biglietti è andata aumentando incessantemente, tanto che la vendita totolitaria dei biglietti è avvenuta prima di sera.

Alle ore 17 ha inizio dalla Chiesa Arcipretale l'imponente processione, alla quale hanno partecipato non meno di quindicimila persone. Essa è composta nel seguente ordine: Fanciulli della Dottrina, Balilla e Piccole italiane; Gioventù maschile delle Associazioni Cattoliche di Beano, Bertiolo, Biauzzo, Bugnins, Camino, Goricizza, Gradisca, Pantianicco, Pozzecco, Pozzo, Rivolto, Lonca e Passariano, San Lorenzo, S. Vidotto e Zompicchia. Uomini Cattolici di tutta la forania, Banda di Lavariano, paggetti, chierici e sacerdoti, indi il baldacchino, sotto il quale S. E. l'Arcivescovo recava la S. Reliquia del Crocefisso, seguita subito dopo dal venerato Crocefisso, collocata sopra una sedia opera del prof. Sgobaro di Udine, portata a spalle.

A fianco facevano scorta d'onore avanguardisti e Giovani fascisti. Seguivano tutte le autorità del paese, le rappresentanze di tutte le associazioni con bandiere, poi la gioventù femminile e le donne cattoliche di tutta la forania con i rispettivi vessilli.

La processione percorre via Balilla, piazza Dante, via Zorutti, via Italia, via IV Novembre, via Candotti, via Piave, via Mercato, via Cesare Battisti e ritorna in piazza Vittorio Eman. III. Quivi dopo una breve funzione nell'altare appositamente costruito, il prof. don Masotti ha tenuto il discorso di chiusura. Il valente oratore ha parlato al popolo che gremiva in ogni luogo la immensa piazza, e che ha potuto seguirlo mediante l'installazione di speciali amplificatori a cura della Radiotecnica. Egli ha esaltato il miracoloso Crocefisso e ne ha ricordato le vicende cui fu partecipe da Venezia a Codroipo, dove ha avuto ed ha costantemente l'adorazione dei fedeli.

Ha seguito la benedizione, impartita da S. E. l'Arcivescovo con la S. Reliquia; indi il pellegrinaggio si è diretto fino alla chiesa.

In serata la banda di Lavariano ha svolto in piazza dei grani un'applaudito concerto, al quale ha assistito moltissima gente. E' stata effettuata l'illuminazione del campanile e della chiesa, nel mentre la mostra delle vetrine ha recato una nota simpatica.

Doni per la Pesca di beneficenza

Pubblichiamo un altro elenco dei doni offerti alla Pesca di beneficenza:

Luigi Bianchin: un pollo — Giovanni Menegazzi: due conigli — Carlo Novio, un pollo — Angelo Scodellaro, due polli — Elia Gregoris, un coniglio — Giuseppe Munisso, un pollo — Remo Scucato lire 5 e due bottiglie Barbera — Angelo Galassi, un pollo — Giacomo Benedetti lire 10 — Gaetano Martinelli: servizio trincianti — Del Bel Belluz un sacchetto patate — Arnaldo Tam, macchinetta fotografica con cavalletto — Luigi Moro, un vaso uso coppa — Ditta Biasoli, Milano: 6 macchinette per brodo; 24 lapis reclame; 6 fischietti latta; 24 didali reclam — Luigia Mareschi ved. De Roz: quattro bicchieri per aranciata — Nicefero Cautero, una sveglia — don Saule Noacco di Buja: lire 5 — N. N. 10 — don Cesutti di Zompicchia 10 — Michele Solito 30 — Latteria di Beano 10 — Comune di Beano a mezzo di Romeo Pez 22 — dev. Vicario di Beano: 4 portacenere, un quadro addolorata — rev. Suore di Beano: un cuscino stile Assisi — Maria Baracetti di Beano: due bottiglie vino — Anna Comisso di Beano: centro ricamo — Lucia Lenarduzzi di Beano: servizio toletta — Clotilde Pez di Beano: astuccio con immagine sacra. — Angela Pez di Beano: velletta nera — Romeo Pez di Beano: catena di ottone — Cooperativa di Consumo di Beano: 10 calze bimbo; 2 paia calzetti — Gerardo Morello, un inaffiatoio — Parroco di Biauzzo lire 35 — Domenico Panigutti (terza offerta) lire 5 — don Rinaldi e Paese di Bugnins 25 — Augusta Piovesana 20 — Raffin Riv. di Rivignano a mezzo Chiarcossi: 3 arazzi — Matilde Collavini: servizio bicchieri per 6 persone — Giuseppe Olivo: servizio portafrutta — Giuseppe Di Sopra: un materasso — Renato Venuti, 24 saponi profumati; 9 scatole carne alla gelatina; 15 scatole lucido; 8 pacchi pastine; una sporta — Fascio femminile, scuola di taglio, Codroipo: servizio toilette — Eugenio Zorzi lire 10 — Arduino Billia, vasetto vetro — Elisa Toso, una stufa a petrolio — Amabile Clemente, una oliera — Luigi Stucchi, un vestito seta — Luigi Zamparo, lire 5 — Tramontin e C.: 24 bottiglie vino — Domenica Bortolussi: vassoio con 6 bicchieri, una formaggiera e un vasetto vetro — Giuseppe Ventrini lire 5 — Agostino Rossi 10 — Vittorio Toso: un quadro artistico — Augusto Fresco lire 5 — Isabella Sambuco: 8 zoccoli e ciabatte — Famiglia Pascal: una zuccheriera e portafrutta.

Il cancelliere della Pretura

Dopo tredici giorni di permanenza a Codroipo, il Cancelliere di questa Pretura cav. Domenico Borrelli è stato trasferito, in seguito a meritata promozione, alla Pretura di Udine in qualità di Segetario Capo. Nella lunga permanenza qui egli si è dimostrato funzionario valente e uomo di cuore, tanto da cattivarsi la stima e la simpatia di tutti.

L'altra sera, all'albergo alla Stazione, numerosi suoi amici, lo hanno festeggiato e il Pretore, l'avv. Tessitori e il sig. Savoia gli hanno porto il saluto augurale.

All'egregio cav. Borrelli, che lascia tra noi il più simpatico ricordo, rinnoviamo vive felicitazioni per la promozione e l'augurio più fervido.

AVIANO

Provvidenza del Duce

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine ha fatto pervenire il primo contingente di viveri per il Nido di Sole in q.li 10 di farina e q.li 2 di pasta, dono del Duce.

Per questa provvida assistenza, che porta ai 160 elioterandi un cibo sano e abbondante, il paese eleva un riconoscente pensiero al Duce.

La Colonia elioterapica

Il Nido di sole «Italo Balbo» è in pieno funzionamento.

Gli elioterandi ottengono dalla dorata esposizione al sole e dal vitto sano ed abbondante i migliori risultati.

Per la ormai ben nota beneficenza degli ufficiali dell'Aerodromo di Aviano, che in ogni occasione offrono le prove di quanto essi amino il nostro paese, la Colonia Elioterapica di Aviano si è arricchita di un impianto completo di doccia.

Questo dono, offerto dal Comando dell'Aeroporto, è di grande utilità.

* * *

Hanno offerto alla Colonia elioterapica: Ditta C. Trevisan e figli lire 200; sig. Luigi Bert lire 50.

Nei Sindacati del Commercio

E' stato testè nominato fiduciario per i lavoratori del Commercio il sig. Domenico Mazzocent, agente della Succursale della Cooperativa di Consumo di Villotta.

Tesseramento fascisti

Tutti i fascisti che hanno versato la quota per l'anno XII sono invitati a ritirarla, e quelli che non l'hanno ancora fatto sono invitati a regolarizzare al più presto la loro posizione e comunque non oltre il 31 corrente, a scanso di provvedimenti disciplinari.

Sagra della Maddalena

Domenica 22 corrente ricorre la annuale sagra della Maddalena.

Nella frazione di Villotta anche quest'anno vi sarà largo concorso di popolo, attratto dalla caratteristica posizione in cui si svolge la festa.

Nell'O. N. D.

I soci che hanno versato la quota per la tessera dell'anno XII sono invitati a ritirarla presso la Segreteria del Fascio locale, mentre continuano ad essere aperte le iscrizioni, le quali danno adito allo sconto nel Cinema recentemente aperto.

Assemblee dei Sindacati dell'Industria

A Precenicco

La riunione di tutti gli operai dell'industria convenuti per l'assemblea generale ordinaria è stata tenuta a Precenicco nella sala del Dopolavoro. Essa fu presieduta dal Podestà e Segretario del Fascio sig. Tommasetti. Erano giunti da Pordenone il Commissario di Zona dei Sindacati camerata Lorenzon ed il collocatore mandamentale camerata Sacilotto.

Il Podestà, che presentò agli intervenuti il Commissario dei Sindacati con belle parole, accennò allo scopo della riunione, parlò della tenuta dello schedario anagrafico e dei suoi vantaggi ed espose in sintesi quanto è stato fatto a favore dei Sindacati.

Il Commissario di Zona parlò del sindacalismo e delle Corporazioni.

Aperta la discussione, alcuni dei presenti presero la parola per sottoporre dei quesiti, per domandare schiarimenti. A tutti rispose esaurientemente il Commissario di Zona.

In seguito fu scelto il fiduciario comunale nella persona del sig. Gelindo Michelin e fu preceduto alla nomina del Direttorio del Sindacato di categoria edile. Questo risultò così composto: Alfredo Comisso, fiduciario di gruppo — Giovanni Pittico — Ferdinando Movio — Giovanni Zamalin — Sante Tassan, membri.

Infine fu approvato entusiasticamente l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al Commissario Provinciale cav. Utimperghe.

A Palazzolo dello Stella

L'assemblea generale ordinaria dei Sindacati dell'Industria si è svolta a Palazzolo dello Stella con l'intervento del Commissario di Zona camerata Lorenzon del collocatore camerata Sacilotto.

Alle ore 11, nell'aula magna delle Scuole primarie del capoluogo ebbe inizio l'assemblea con brevi ma significative parole del Segretario comunale, il quale — a nome del Podestà assente — portò il saluto del Comune all'assemblea, presentando il camerata Lorenzon.

Seguì il collocatore Sacilotto che spiegò il funzionamento dell'Ufficio di collocamento.

Dopo la relazione di quanto è stato fatto in Comune per l'assistenza e la tutela dei singoli lavoratori, prese a parlare il camerata Lorenzon, il quale diede chiarimenti e trattò del Sindacalismo fascista.

Approvato all'unanimità quanto si è fatto e procedutosi alla scelta del delegato comunale nella persona del sig. Angelo Giuliani, si addivenne alla nomina del Direttorio della categoria edilizia. Ecco i nomi dei membri: Giovanni Moretti — Francesco Pitton — Ugo Magris — Luigi Mauro — Giovanni Gomila — fiduciario di gruppo Gerardo Mazzega.

Alcuni degli operai chiesero informazioni e ragguagli e a tutti rispose con precisione il Commissario di Zona. Alla fine furono spediti telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al Commissario dell'Unione.

A Pocenia

L'assemblea dei Sindacati dell'Industria riuscì una bella sintesi dell'adesione che il movimento sindacale raccoglie fra il popolo di Pocenia. Il fiduciario comunale sig. Ettore Serretti, delegato dal Podestà e del Segretario del Fascio a rappresentarli, perchè essi non avevano potuto intervenire, diede un cordiale benvenuto ai dirigenti sindacali giunti da Pordenone, Commissario di Zona camerata Lorenzon e collocatore mandamentale camerata Sacilotto.

Espose poi quanto si è fatto in comune per risolvere le piccole verenze locali, per tutelare i diritti di tutti gli iscritti e per collocare il maggior numero di operai al lavoro

Il sig. Sacilotto volle chiarire poi quale sia il funzionamento dell'Ufficio di collocamento, facendo rilevare come, per merito di S. E. il Prefetto, coll'istituzione dello schedario anagrafico presso ogni Comune e del libretto di lavoro individuale, la funzione dell'Ufficio stesso sia resa più spedita ed organica.

Prese in seguito la parola il Commissario di Zona, il quale trattò delle Corporazioni.

Riferendosi poi all'opera compiuta da lui nel Comune come Commissario di Zona, chiarì alcuni punti e accennò alle finalità delle varie forme di assistenza e di tutela.

Fece quindi precedere alla nomina del Direttorio degli operai edili ed il Sindacato di categoria risultò così composto: fiduciario di gruppo: Luigi Bulanello membri: S. Iacuzzi — Gelindo Fabbro — Carlo Rosso — Uldemaro Gambellini.

Il Commissario di Zona dichiarò indi aperta la discussione e diversi operai ebbero da lui ragguagli e chiarimenti. Alla fine furono inviati telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al cav. Utimperghe, Commissario dell'Unione.

A Muzzana del Turgnano

La vasta sala delle riunioni in Municipio di Muzzana era gremita di operai convenuti nel capoluogo, per la loro assemblea generale ordinaria. Tutte le industrie locali erano largamente rappresentate; più numerose le rappresentanze dei muratori e manovali, fra i quali si doveva scegliere il Direttorio di categoria.

Giunse da Pordenone il Commissario di Zona camerata Lorenzon, accompagnato dal suo collocatore mandamentale camerata Sacilotto.

Rappresentava il Podestà, impedito, il Segretario del Fascio, il quale, assumendo la presidenza, porse un saluto cordiale ai dirigenti sindacali convenuti, trattò dello scopo della riunione e parlò poi abbastanza diffusamente di aspetti vari della locale situazione economica che additò pure all'interessamento fattivo del Commissario di Zona dei Sindacati.

Il collocatore sezionale parlò sull'Ufficio di collocamento del quale illustrò i vantaggi e chiarì gli scopi. Accennò anche all'istituzione del Libretto di lavoro e dello schedario anagrafico comunale.

Il camerata Lorenzon rispose al saluto del Segretario del Fascio con cordialità, assicurando che il Sindacato porterà sempre il suo appoggio alla risoluzione dei vari problemi. Egli trattò diffusamente del sindacalismo fascista e dell'istituzione delle Corporazioni.

Seguirono la nomina del Sindacato di categoria e una cordiale discussione con richieste e schiarimenti da parte dei presenti, ai quali rispose il Commissario di Zona.

La proposta di inviare i telegrammi di devozione e di plauso a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed al Commissario dell'Unione provinciale, fu accolta con entusiasmo.

Ecco i nomi dei dirigenti attuali del locale Sindacato: delegato comunale sig. Settimio Rosso; direttorio di categoria: Guido Del Piccolo, fiduciario del Sindacato edile — Antonio Riva — Pietro Cao — Alvise Cogoi — Antonio Dri, membri.

GEMONA

L'assistenza fascista ai figli del popolo

Affermiamo subito che il problema dei nostri bimbi, è un problema di nutrizione e di igiene, più che di sole. Ne prendono tanto di sole i nostrn piccoli e sugli spalti e sui monti a ridosso che vengono percorsi e isolatamente e a squadre, sotto l'egida e la direzione del Comando della Legione Giovanile «Antonio Cantore».

Ecco perchè qui ci si è preoccupati più in un senso che nell'altro. Pulizia e refezione. - Su questa base di necessità, questo anno sono state istituite le tre refezioni estive dal Comitato dell'Ente Opere Assistenziali con la collaborazione dell'Ispettorato di Zona, della Congregazione di Carità, dell'Opera Nazionale Balilla e della Scuola che ha segnalato i più bisognosi, i più denutriti, i casi più pietosi.

Le tre refezioni non sono tre semplici pasti dove il bambino arriva e mangia, ma sono state curate dall'Ispettore di Zona — che le dirige — e indirizzate secondo un criterio anche igienico, educativo nel senso nettamente fascista, in modo che il refezionista arriva al pasto dopo aver ricevuto una buona doccia, dopo aver appreso qualche cognizione di cultura fascista, dopo qualche giuoco e qualche canto che rianimino, che sollevino il morale e che arricchiscano l'animo di fede e di serenità, di amore al bello e al buono.

Questi i criteri ai quali aderiscono le tre refezioni gemonesi, che attualmente raccolgono a tavola 170 fra fanciulli e fanciulle del popolo, numero che non è fisso perchè altre povertà si scoprono e appena scoperte si provvede.

Alle ore 9 i bimbi sono già tutti inquadrati ed in tuta, con un asciugamano sul braccio. - Ha luogo il bagno a doccia nel fabbricato scolastico e, dopo il bagno si svolgono i giuochi, qualche esercizio ginnastico, ed infine è servita la refezione, veramente meritata e guadagnata.

Dobbiamo abituare i bambini, fin che sono piccoli, a sapere che nulla si può avere se prima non si è compiuto un dovere ed il dovere del bambino fascista è questo «educarsi e fortificarsi», secondo la prassi fascista che è la prassi del più grande educatore del mondo: Il Duce.

A Lui tutto debbono i bimbi e appunto perchè si deve tutto a Lui, protetto da Dio, ogni giorno prima di affondare il cucchiaio nella buona minestra, essi innalzano la preghiera perchè Dio Lo vigili sempre e si irrigidiscono davanti alla Sua effige nel saluto romano, perchè sappia che la loro gratitudine ed il loro amore per Lui sono sconfinati.

Ai fascisti

Il Fascio di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini tassativi dati dal Segretario Federale, si avvertono definitivamente i fascisti non ancora tesserati di mettersi a posto, prima dello scadere della settimana corrente.

In caso diverso saranno passibili dei provvedimenti disciplinari che la Federazione si riserva di prendere a carico degli inadempienti al presente ordine.

Il campionato di marcia in montagna delle squadre della M.V.S.N.

Il 16 settembre Gemona sarà ancora una volta il teatro della più ardua e classica prova sportiva che la Milizia organizza. Il Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna per squadre organiche, equipaggiate da guerra della Milizia, rappresenta infatti nel campo sportivo in genere e nell'ambiente alpinistico in particolare, una formidabile prova, nella quale i concorrenti, per giungere alla mèta, devono profondere una somma di energie fisiche e morali eccezionali.

Quanto sacrificio costi alle Camicie nere prescelte dai Comandi di Gruppo Legioni, la preparazione per questa gara è facile comprendere. Gli atleti che si cimentano in questa prova lunga, estenuante, durante la quale si può dire che ogni concorrente ha un attimo nel quale si trova perduto, logorato dal dislivello e dal terreno massacrante, devono avere qualità fisiche di primo ordine.

Il cuore, l'apparato respiratorio, l'organismo tutto, devono gradualmente abituarsi a sopportare uno sforzo titanico. I duemila che il turista scavalca normalmente in circa sette ore, vengono superati dalle pesanti squadre di 15 uomini gravati dal carico dell'armamento, dallo zaino e dal «rotolo» in circa quattro ore.

La gara, nata a Gemona per iniziativa del Console cav. uff. Alberto Liuzzi nel 1928, con edizioni regionali ed interegionali, ha guadagnato negli anni successivi il favore del Comando Generale della Milizia, che trasformava nel 1931 la competizione in vero e proprio Campionato nazionale di marcia alpina.

L'inizio dei lavori della Caserma della M.V.S.N.

Sono stati iniziati, con l'impiego di una trentina di operai, i lavori di sistemazione e di riatto della vecchia caserma del Battaglione Alpini Gemona, dove troverà alloggiamento la 55.a Legione Alpina Friulana.

La caserma sarà quasi trasformata, in modo da divenire una degna sede della Milizia. Questi lavori leniscono nello stesso tempo la disoccupazione.

Il medico dell'O. N. B. alle refezioni

Il sanitario dell'O.N.B. cent. dott. Domenico D'Andrea si è recato a visitare le refezioni estive, iniziando il lavoro delle visite e della compilazione della cartella biotipologica, con la collaborazione dell'universitario in medicina sig. Luigi Fontanelli.

La visita si è svolta insieme all'Ispettore di Zona ed al presidente del Comitato comunale dell'O.N.B.

E' stato riscontrato il più perfetto ordine e la sanità dei cibi molto ben cotti e confezionati.

ARTEGNA

Il cinquantenario della prima Latteria sociale

Domenica, con una significativa cerimonia, gli agricoltori di Artegna hanno degnamente celebrato il cinquantenario di una loro provvida istituzione: la Psima Latteria Sociale Turnaria.

Come annunziammo, alle ore 16 si radunarono nella sala Sociale tutte le autorità, il dottor Cautero, Segretario Provinciale dell'Ente per la Cooperazione, il dott. Braidotti, Ispettore Provinciale dei Caseifici, il rappresentante dei Sindacati dell'Agricoltura sig. Lino Merluzzi, nonchè i presidenti delle Latterie di Artegna, Magnano e Montenars, e un forte numero di agricoltori.

Il Podestà, portò innanzi tutto il saluto ai gerarchi presenti, e tessè la storia dell'Istituzione festeggiata, sottolineandone i suoi grandi meriti a favore della classe rurale arteniese e rivolgendo un reverente saluto alla memoria dei suoi tenaci fondatori.

Prese quindi la parola il dott. Cautero che, portata l'adesione del Consorzio Enti Agrari e della Federazione Agricoltori, dicendosi assai lieto di partecipare ad una festa rurale della Cooperazione, elogiò vivamente l'opreato della Prima Latteria Sociale di Artegna, riconoscendo che il suo esempio fece scuola in Friuli. Accennando alla storia del movimento cooperativo friulano, ricordò pure quanto il progresso della agricoltura friulana deva alla cooperazione, tessendone lode incondizionata per la sua onestà e per il suo spirito collaborazionista.

Ricordò infine le provvide misure che il Governo Nazionale ha preso e va prendendo a favore degli Enti Agricoli e chiuse spronando i presenti a parseverare, per la futura grandezza dell'Italia rurale e fascista, sul cammino intrapreso.

Seguì poi il dott. Broidot che, dopo aver portato l'adesione e lo elogio della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si soffermò a spiegare ai convenuti con suadente parola, la necessità di perfezionamento tecnico ed amministrativo delle aziende agricole e sopratutto la necessità d'un miglioramento del patrimonio zootecnico onde poter conseguire quei magnifici risultati che in altri paesi si raggiungono adottando appunto severe e opportune misure selettive. Terminò l'interessante esposizione esprimendo il voto, che anche la latteria di Artegna abbia ad essere pure una delle prime nel voler adottare quei perfezionamenti desideratissimi appunto perchè soli atti ad assicurare massima efficienza alle istituzioni cooperative agricole.

Tutti i presenti visitarono quindi i locali e gli impianti della Latteria; quivi fu consumata una rustica merenda, servita a tutte le autorità ed ai soci. Il Podestà lesse, per l'occasione e fra la generale curiosità, alcuni documenti riguardanti la fondazione della Latteria, mentre mons. Castellani, parroco di Artegna, volle pure porgere all'istituzione festeggiata il suo elogio e l'augurio d'un sempre più fiorente sviluppo.

Dopo un gruppo fotografico, la adunata rurale si sciolse, lasciando certo entusiastico e duraturo ricordo fra gli agricoltori artegnesi.

Durante la manifestazione prestò lodevole servizio la Banda dell'O. N. D.

OSOPPO

La gita d'una famiglia funestata da una disgrazia

Domenica mattina, Marco Pellegrini, di anni 31, detto Favit, occupato presso la «turbina Morgante» a Osoppo, località Pineda, si recò in bicicletta assieme alla moglie, Antonia Forgiarini, ai suoi tre figlioletti, al compare Tomaso Serafini di Gemona ed al compagno di lavoro Luigi Giuliani a fare una giterella sul lago di Cavazzo.

Quivi giunta la comitiva cercò e trovò un posto adatto in riva al lago stesso per fare la merenda che fu consumata infatti in piena letizia fra risa e canti; gli uomini fecero pure dopo, una partitina alle carte, tanto per passare il tempo.

Ad un certo momento, verso le ore 11.30, il Pellegrini che soffriva molto il caldo, espresse il desiderio di cercare refrigerio nelle acque del lago e così infatti foce, assieme al Giuliani.

Ciò avveniva pochi momenti dopo aver mangiato e purtroppo riuscì fatale l'imprudenza per il Pellegrini il quale appena entrato nell'acqua e date alcune bracciate, colto da improvviso malore, colò a fondo.

Prontamente intervennero alcune persone, fra cui gli udinesi Bruno Valent ed Ezio Vau ed un sottufficiale del 20.o Artiglieria Campale —, accorsi alle invocazioni di aiuto della moglie e dei pochi presenti alla rapida scena — che risolutamente si gettarono in acqua per trarre in salvo il disgraziato Pellegrini riuscendo, non senza fatica ad afferrario ed a trarlo a riva. Immediatamente il corpo fu sottoposto alla respirazione artificiale; accorse con lodevole sollecitudine l'ufficiale medico del 4.o Gruppo del 20.o Artiglieria Campale, che praticò al Pellegrini tutti i soccorsi del caso. Purtroppo ogni cura riuscì vana; dopo pochi istanti il poveretto cessava di vivere tra lo strazio della moglie e dei figli che assistettero impotenti alla sua misera fine.

Poco dopo sul luogo della disgrazia si recarono per le necessarie constatazioni di legge, il Pretore di Gemona, il brigadiere comandante la Stazione dei Carabinieri di La Carnia. Nel pomeriggio la salma, vegliata dagli artiglieri del 20.o Campale, fu da questi trasportata nel cimitero di Interneppo.

Visite illustri

In questi giorni è stato nostro ospite il comm. Angelo Pellegrini, seniore d'onore della M. V. S. N., delegato centrale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra e lui stesso grande invalido. Anche durante questa sua permanenza ad Osoppo, il comm. Pellegrini, che ama molto la sua terra natia, si è interessato dei problemi urgenti e vitali del nostro paese.

Visita alla Colonia elioterapica

Il vice presidente prov. dell'Opera Assistenziale con la Delegata del Fascio Femminile di Udine signora Marchesini Garelli e la co. de Puppi hanno fatto una visita alla Colonia Elioterapica Fluviale «Principessa di Piemonte». Gli egregi visitatori si sono dimostrati soddisfatti del modo come funziona fino dall'inizio la Colonia.

Al concorso "Dux,,

Da Osoppo partiranno tre avanguardisti per il Campeggio «Dux» di Forni Avoltri. Forse saranno anche più di tre. L'egregio insegnante sac. don Valentino Pellegrini, Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. si recherà al Campeggio di Piani di Luzza in qualità di padre spirituale, missione delicata che don Pellegrini ha svolto anche in precedenti campeggi dell'O. N. B.

Nell'agricoltura

Abbiamo rilevato che ad Osoppo si semina poco frumento e mentre cento e più anni fa non si seminava granoturco, oggi questo cereale è coltivato in special modo. Sarebbe consigliabile che gli agricoltori nostri si decidessero a seminare frumento che rappresenta un raccolto sicuro, mentre il granoturco è soggetto alla siccità.

Promosso

Il giovanetto, nostro concittadino, Genesio Andreussi, ha ottenuto la licenza della Scuola Tecnica Commerciale di Montecatini. E' riuscito primo nella graduatoria dei promossi. Congratulazioni.

Lutto del "Gruppo Conegliano,,

Il Gruppo «Conegliano» del 3. Artiglieria da Montagna è stato colpito da grave lutto con la morte, in un incidente aviatorio, del tenente dott. Giovanni Minosi. I funerali dell'ufficiale si sono svolti ad Aviano col concorso di diverse rappresentanze militari. Anche il nostro Municipio ha inviato condoglianze alla famiglia, essendo il tenente Minosi bene conosciuto in Osoppo, dove risiedeva da circa due anni.

CIVIDALE

La Colonia elioterapica "Benito Mussolini,,

Abbiamo voluto fare una visita alla Colonia elioterapica «Benito Mussolini», istituita a cura dell'E. O. A. e funzionante dal 6 corrente nel magnifico parco del R. Convitto «Paolo Diacono» gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione dell'Istituto.

Il largo spiazzo verde, popolato da annosi e frondosi ippocastani, sorge in amena posizione, ai piedi delle colline degradanti in cerchio, oltre le quali emergono le cime del Matajur e del Monte Nero, sulla sponda sinistra del Natisone, ove, anche nelle ore calde del meriggio, spira una tenue brezza. E' un luogo di fresca giocondità, un'oasi di esuberante fanciullezza che sorride con riconoscente spontaneità, non ignara del beneficio che le viene elargito dalle provvidenze del Partito.

All'ingresso, due balilla moschettieri montano la guardia e ti salutano con marziale fierezza. Il lungo viale che conduce all'edificio principale è abbellito da numerose bandiere tricolori che spiccano di fra il verde dei rami. Sembra di entrare ad una festa.

Sul lato destro dell'ampio cortile, appoggiato al muro di cinta, si erge il padiglione degli elioterandi, lungo settanta metri, aperto sul davanti e sostenuto da snelle colonne in legno dipinte in azzurro decorate con gli stemmi, disposti alternativamente, del Fascio, dell'O.N.B., del Comune e della Provincia e dalla scritta «Duce» che si ripete lungo tutta la facciata del padiglione, all'altezza del cornicione. Il coperto è costituito da ampi teloni impermeabili, gentilmente concessi dalla Spett. Società Veneta Ferrovie, che appoggiano su travature di abete.

Il vasto padiglione è diviso in cinque riparti: alle due estremità sono gli spogliatoi con annesse docce con dodici getti e lavabi, distinto quello per i maschi da quello per le femmine. Al centro vi è l'ambulatorio e l'Ufficio per la Direzione e al di qua e al di là di questo trovansi i due refettori per i due sessi, tenuti con rigorosa pulizia ed ordine.

In fondo, fuori del padiglione, sotto una separata tettoia, sono poste le cucine. Il magazzino viveri e la dispensa sono stati collocati in un'aula della R. Scuola di Avviamento Professionale, per cortese concessione del Preside prof. Argenton.

La costruzione del padiglione, sebbene rustica, pure è riuscita una graziosa creazione per buon gusto e sobria eleganza, intonata alla funzione educativa della Colonia. Abbelliscono maggiormente il lieto soggiorno numerose piante fiorite di oleandri in varie tinte, gentilmente cedute dalla Direzione del Convitto. — Sulle tavole dei refettori, in lucenti vasi di ottone, ricavati da bozzoli di proiettili, portano una altra nota gentile dei bei mazzi di fiori freschi. Lungo la parete di fondo, tra festoni e bandierine tricolori, spiccano i quadri del Re e del Duce e altri con le scritte riproducenti detti memorabili tratti dai discorsi del Duce.

Altre piante ornamentali (palme e cedri, avute per gentile prestito dell'Istituto Friulano Orfani di guerra) sono state collocate ai margini dei due ampi campi di sabbia posti nello spiazzo antistante il padiglione per i bagni di sole.

Nel centro dei due campi si erge l'antenna con la bandiera.

Gli elioterandi sono circa quattrocento: duecentocinquanta maschi, 150 bambine. Il numero è quadruplicato in confronto al 1932. La direzione della Colonia è tenuta personalmente dal Segretario del Fascio Seniore prof. Alfonso Marino, il quale vi si dedica con assiduità e passione, curando il regolare svolgimento di tutti i servizi, coadiuvato dal dott Giovanni Tarentini, vice presidente del Comitato comunale O.N.B. Il servizio medico è disimpegnato dal dott. Fausto Colò, assistito dalla dama della Croce Rossa signorina maestra Elena Pozzi, infermiera. Addetto all'insegnamento religioso è il prof. don Gius. Quaiattini e a quello del canto il maestro cav. Giovanni Scubla. La parte amministrativa è affidata al camerata rag. Spartaco Pagnutti, cassiere dell'E. O. A.

Alla direzione della cucina e servizi interni, sovraintende la maestra signora Amalia Lodolo di Varmo. Per la sorveglianza nel reparto maschile sono preposti i maestri: Emanuele Parianni; Lidia Lise e Delra Trusgnich; al reparto femminile: Anita Cirant; Ardemia Macorig; Pia Pussini e Ernesta Caucig. - Comandante della Colonia è il maestro di Varmo Achille che impartisce altresì l'insegnamento della ginnastica medica.

Questo manipolo di volontari forma il personale dirigente della Colonia, tutti apostoli dell'educazione, che rinunziano alla quiete delle vacanze inoperose, lieti di poter compiere un'opera di bene, senza pretesa di rimunerazione qualsiasi.

La Colonia è una festa di bimbi e di giovinezza. Sono 400 che ogni mattina lasciano il focolare domestico e alle 7.30 sono lieti di adunarsi presso le Scuole del capoluogo per ivi incolonnarsi, preceduti dai tamburelli, che col rullo ritmico segnano la cadenza del passo, e di portarsi alla Colonia. Ivi per primo ha luogo il saluto alla bandiera che, davanti ai balilla e alle Piccole italiane, schierati di fronte, si alza sulla antenna a ricevere il bacio del sole mattutino e l'omaggio dei piccoli elioterandi che protendono il braccio nel saluto romano. Il rito suggestivo è breve, ma si compie ogni mattina con rinnovata fede. Segue la preghiera detta in comune. Quindi ha luogo la distribuzione della prima refezione: latte e caffè o latte e cacao con pane. Quindi canto corale.

Alle 9.30 le due schiere di maschi e di femmine entrano disciplinati nei rispettivi spogliatoi a indossare i costumini da bagno e disporsi per i bagni d'aria e di sole che hanno luogo su due campi di sabbia dalle ore 10 alle 11, suddivisi per gruppi ed a turni, secondo l'età e le condizioni di salute risultanti dall'esame medico fatto all'atto dell'ammissione (anemia, linfatismo, deperimento organico, ecc.).

Dopo i bagni di sole seguono i bagni a doccia per la reazione; quindi pulizia e preparazione per la colazione di mezzogiorno, previa, esercitazioni di ginnastica medica. La colazione viene distribuita con un servizio inappuntabile, sana ed abbondante e consumata col più invidiabile appetito e con la più schietta allegria. Dopo la pulizia alla bocca, vi è un'ora e mezza di siesta e riposo. Dalle 15 alle 16 occupazioni ricreative e lavori manuali all'ombra delle fronzute piante del parco, su comodi banchi appositi per scuole all'aperto, concessi dalla Sezione Combattenti di Cividale. Si rinnovano poi i bagni di sole, quindi doccia e pulizia. Alle 17.15 gli elioterandi rientrano negli spogliatoi e quindi escono per la consumazione della merenda (pane e formaggio o frutta o marmellata). Da ultimo si raccolgono per il saluto alla bandiera e si dispongono per l'uscita che si compie per squadre marcianti per tre al suono dei tamburelli. Al Largo Boiani ha luogo lo scioglimento.

Questa forma di assistenza, che rientra nelle molteplici attività del Partito, e che viene svolta coi mezzi messi a disposizione dall'E.O.A. reintegrati con sussidi del Comune, il quale non ha lesinato per abbellire il soggiorno, è molto apprezzata dalla popolazione e riesce una vera provvidenza per le famiglie diseredate, ove le mamme vedon bene custoditi i loro figlioli, mentre esse possono attendere al lavoro, fuori dei pericoli e crescere forti e ben nutriti.

Questa è la Colonia Elioterapica «Benito Mussolini» che ha avuto l'ambito onore di essere stata inaugurata dal Segretario Federale e che è stata già visitata da cospicue personalità, fra le quali l'on. Antonino Volpe, che ammirò la sapiente disposizione dei servizi.

A Cividale funziona poi contemporaneamente un'altra Colonia elioterapica: quella per i prebalilla, presso il Giardino d'Infanzia «Principe di Piemonte»; della quale diremo in altro numero e a quale dipende anche direttamente dall'E. O. A. con circa un centinaio di bimbi.

P. M.

Riconoscimento

In occasione del rapporto degli Ufficiali del Battaglione Camicie nere che parteciperanno alle prossime manovre, rapporto tenutosi in Gemona, il seniore prof. Alfonso Marino, in seguito alla sua promozione, rassegnò in mani del Console cav. Liuzzi le dimissioni dal comando della I. Compagnia Camicie nere, che viene assunto interinalmente dal C. M. Domenico Zucchi di Faedis.

Il Console cav. Liuzzi gli rivolse il saluto di commiato, dicendosi dolente che la Compagnia perda un tale comandante, dopo essere da lui stata costituita, formata e comandata per sei anni, intervenendo a tutte le adunate e partecipando a tutte le iniziative. Gli offrì quindi una copia in bronzo del monumento all'«Alpino» del Romagnoli.

Il Seniore Marino ringraziò il Console cav. Liuzzi commosso per le attestazioni di stima e lo assicurò che anche nella nuova destinazione di comando di Coorte egli continuerà a dare la sua attività, con immutata fede, alla Milizia.

Campeggio Dux

Al VI Campo Dux parteciperanno 20 avanguardisti cividalesi.

Essi si porteranno per un mese al Campeggio istituito in Carnia dal Comitato Provinciale O. N. B. per ivi allenarsi e temprarsi fisicamente per essere ben preparati alle gare nazionali che si svolgeranno a Roma nel settembre p.v. alle quali dovrà figurare degnamente la nostra provincia.

PREMARIACCO

Due cavalli in fuga

Un bambino morto - Una donna ferita

Una grave disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio nel centro del paese, disgrazia che ha assai dolorosamente impressionato la popolazione.

Verso le ore 14.30 un cavallo attaccato ad una carretta sostava momentaneamente dinanzi ad un negozio mentre il proprietario Francesco Secchiutti di anni 88 faceva delle spese; sulla carretta attendeva la moglie del Secchiutti: Rosa Malignani di anni 86.

Ad un tratto, per cause ignote, il cavallo imbizzarritosi, diede un forte strappo alle redini e si lanciò a corsa pazza lungo la via.

In seguito ai traballamenti della carretta, questa si rovesciò di modo che la povera vecchia fu raccolta dolorante e piena di spavento in mezzo alla strada.

Il cavallo, proseguendo nella sua folle corsa, passando dinanzi al portone di una casa, investì e trascinò dietro un bambino, il piccolo Luciano Cocetta di Rosario d'anni 4, che stava appunto sul limitare del portone intento al giuoco.

Finalmente il cavallo fu fermato da alcuni animosi e con sollecitudine fu provveduto per il trasporto all'ospedale di Cividale del bambino che presentava ferite alla testa ed in tutto il corpo con lesioni interne alla regione del bacino, e della vecchia.

Durante il tragitto purtroppo il povero bambino cessava di vivere; la Malignani invece fu accolta in quel Pio luogo per frattura del femore destro; lesione giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

* * *

Nel mentre il cavallo dello Secchiutti si dava alla fuga, un altro cavallo attaccato ad una carretta sulla quale stavano tre ragazzini, impaurito evidentemente dalle grida di spavento delle persone presenti, pure lui s'imbizzarrì e si diede a correre sfrenatamente fino fuori del paese. Quivi andò a sbattere con la carretta contro un paracarro di modo che i finimenti si spezzarono e l'animale proseguì solo la sua corsa arrestandosi qualche centinaio di metri lontano. Fortunatamente nessuna grave disgrazia per i tre ragazzi, salvo una abbondante dose di paura.

SEQUALS

La nostra Filodrammatica a Maniago

Siamo ben lieti di far noto che il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. di Maniago ha invitato la nostra Filodrammatica dell'O.N.B. a dare, in unione con la locale Filodrammatica della stessa organizzazione, due rappresentazioni straordinarie nel teatro dell'O.N.D. di Maniago.

I nostri piccoli e bravi attori si produrranno con la magnifica operetta in tre atti «Il talismano di Pin» di Ermes Amilcare Zumino, musicata da G. L. Torricelli, lavoro che ebbe entusiastico successo nei teatri di Sequals (per merito dei nostri organizzati), di Gemona, nonchè ultimamente al «Regio» di Parma ed a Tunisi.

I piccoli attori sequalsesi daranno inoltre il bellissimo bozzetto drammatico «Patria» in un atto dello stesso E. A. Zumino.

Le rappresentazioni si svolgeranno il giorno 22 luglio e precisamente una alle ore 15.30 e l'altra alle ore 21.

Allo spettacolo presenzierà l'autore E. A. Zumino.

Mentre porgiamo un plauso sincero agli istruttori e direttori della nostra Filodrammatica che seppe meritarsi l'onore di essere invitata a prodursi a Maniago, formuliamo un augurio di successo ai piccoli attori di Sequals.

Muzzana del Turgnano

Proroga concorso medico

Il concorso medico è stato prorogato al 10 agosto 1934-XII modificando limiti di età. Chiedere avviso di concorso alla Segreteria Municipale.

MUZZANA, li 16 luglio 1934-XII

Il Podestà
RUBINI GIULIO

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Montereale Cellina

L'Ufficio Stampa comunica:

Con provvedimento in data 12. 7. XII il camerata Fignor Ettore di Pietro è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Montereale Cellina in sostituzione del dimissionario camerata Pierino Anselmi.

O. N. B.

Nomine

L'Ufficio stampa comunica:

Con deliberazione in data 14 luglio 1934-XII, questo Comitato Provinciale ha nominato il sig. Mezzanotte dott. Romano, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla per il Comune di Pravisdomini.

— Con deliberazione in data 14 luglio 1934-XII, questo Comitato Provinciale ha nominato il sig. Picco Floreano Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla per il Comune di Bordano.

Giovani fasciste a Lignano

Domenica mattina, partì per Lignano il primo scaglione delle Giovani fasciste, accompagnate da una distinta signorina insegnante.

Le quindici giovinette di questo primo turno si sono allogate alla Villa Tuzzi, gestita dal grande Albergo Bagni che provvede a fornire alle stesse un ottimo trattamento, anche per quanto riguarda il vitto. Sulla magnifica spiaggia e fruendo del beneficio dei bagni, le Giovani Fasciste trascorreranno certo lietamente le due settimane di cura e di svago che la sollecita iniziativa della Delegazione del Fascio femminile ha loro procurato.

Col primo agosto avrà inizio il secondo turno e sarà bene che le fasciste e le dopolavoriste non indugino ad iscriversi recandosi all'uopo — e per eventuali schiarimenti — alla sede del Fascio femminile, in via Manzoni, dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 18 alle 19 di ogni giorno.

Ferie per i dipendenti del Commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ricorda ai propri organizzati che il periodo per il godimento delle ferie è già iniziato.

Il diritto alle ferie è irrimunerabile ed insostituibile con danaro.

Le ferie devono essere concesse nella seguente misura:

Arredamento, Abbigliamento, Merci varie: 1. Giorni 10 dopo compiuto un anno di servizio. — 2. Giorni 15 con anzianità da 2 a 10 anni di servizio. — 3. Giorni 20 dall'11.o anno fino 25.o anno di servizio compiuto. — 4. Giorni 30 in caso di anzianità superiore.

Drogherie: Per gestori, consegnatari negozi e banconieri, 1. Giorni 10 fino a 5 anni di anzianità — 2. Giorni 15 da 5 a 15 anni di anzianità — 3. Giorni 20 da 15 a 20 anni di anzianità. — 4. Giorni 30 da 25 anni in più.

Per aiuto banconieri: 1. Giorni 7 fino a 5 anni di anzianità. — 2. Giorni 10 da 5 a 15 anni di anzianità. — 3 Giorni 15 da 15 a 25 anni di anzianità. — 4. Giorni 20 da 25 anni di anzianità in avanti. Per gli uomini di fatica, garzoni, fattorini giorni 7. — Per gli apprendisti giorni 5 qualunque sia la loro anzianità.

Alimentari, Cooperative, Ferramenta: Personale subalterno e fattorini giorni 8 — Personale di fatica e operai giorni 6. — Per gli altri dipendenti valgono le norme vigenti sull'impiego privato.

Barbieri, Parrucchieri: Giorni 6 di ferie per ogni anno (lavoranti).

Pasticceri: Pasticceri giorni 8 ogni anno — Apprendisti pasticceri giorni 4 ogni anno.

Personale Albergo: 1. Giorni 20 per personale di prima categoria. — 2. Giorni 15 per personale di seconda categoria. — 3. Giorni 10 per personale di terza categoria. — 4. Giorni 8 per personale di quarta categoria.

Bars, Caffè e Trattorie: 1. Giorni 9 al personale di prima categoria — 2. Giorni 8 al personale di seconda categoria. — 3. Giorni 7 al personale di terza categoria — 4. Giorni 3 al personale di quarta categoria.

Viaggiatori e Piazzisti: 1. Giorni 10 dopo compiuto il primo anno fino a 2 anni compiuti. — 2. Giorni 15 da oltre due anni fino a 8 anni compiuti — 3. Giorni 20 da 8 anni a 15 anni compiuti. — 4. Giorni 25 con anzianità da 15 a 20 anni. — 5. Giorni 30 dopo 20 anni di anzianità.

Studi Professionali. Personale di categoria a): 1. Giorni 15 fino a 15 anni di servizio. — 2. Giorni 20 da 15 a 25 anni di anzianità. — 3. Giorni 30 da 25 anni in poi.

Personale di categoria b): 1. Giorni 10 fino a 5 anni di anzianità. — 2. Giorni 15 da 5 a 15 anni di anzianità. — 3. Giorni 20 da 15 a 25 anni di anzianità. — 4. Giorni 30 da 25 anni in poi.

Personale categoria c): 1. Giorni 10 fino a 15 anni di anzianità. — 2. Giorni 15 oltre i 15 anni di anzianità.

Gita dell'Alpina

Per domenica 22 corrente è fissata la attraentissima gita: Passo di Monte Croce, ricovero Marinelli (m. 2120), Passo Volaia per il nuovo sentiero, Ricovero Austriaco Pichlhütte, Passo della Valentina (m. 2138), Plöcken, Monte Croce, secondo il programma già pubblicato e visibile alla sede sociale. Le adesioni, accompagnate dall'importo, si ricevono sino a **mezzodì** di venerdì 20 corrente.

L'omaggio di S.E. Graziani

al Tempietto dei Caduti

Ieri mattina S. E. il generale Rodolfo Graziani, appena assunto il comando del Corpo d'Armata di Udine, si è recato al Tempio dei Caduti in Piazza Vittorio Emanuele ove, presenti gli ufficiali dell'alto Comando, ha deposto una corona d'alloro. Al rito era presente anche il Podestà di Udine.

In mattinata, S. E. Graziani ha ricevuto i generali comandanti di Divisione ed i capi di Stato Maggiore e le principali autorità, in visita di saluto.

Il generale Graziani ha pure diretto alle forze armate dipendenti un ordine del giorno di saluto.

Il Gruppo volontari ciclisti

Pellegrinaggio ai Campi di battaglia

Domenica mattina, presso la sede della Sezione Volontari di guerra, si è svolta una riunione di soci per la costituzione, in seno alla Sezione stessa, del Gruppo della 66.a Compagnia Volontari ciclisti e automobilisti.

E' stato posto in rilievo il significato dell'autorizzazione all'uopo concessa dalla Presidenza centrale, in riconoscimento dei meriti volontaristici di coloro che appartennero a detta Compagnia.

Poichè i Volontari si riunivano per la prima volta dopo l'adunata nazionale di Roma, è stato comunicato a loro il plauso delle gerarchie per il magnifico comportamento tenuto nell'Urbe dalla rappresentanza della Sezione di Udine, affermatasi fra le più numerose ed efficienti.

E' stato inoltre approvato il programma di un raduno sul Podgora ed a Sagrado, dei Volontari di guerra e degli Azzurri di Dalmazia, per onorare i Volontari Caduti.

Il pellegrinaggio sarà compiuto domenica 22 corrente, con automezzi, ed a Gorizia i partecipanti consumeranno il rancio.

Le adesioni, accompagnate dalla quota di L. 17, si ricevono presso la sede della Sezione Volontari (Piazza V. Emanuele, loggetta S. Giovanni), da oggi a sabato 21 corrente, dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 20. La presidenza della Sezione fa appello ai Volontari e agli Azzurri di Dalmazia, affinchè aderiscano numerosi a questa nobile iniziativa.

Esami di maturità scientifica

Al R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» si sono conclusi gli esami di maturità che si tennero sotto la presidenza del prof. Giacomo Perticone dell'Università di Ferrara.

Dei candidati pubblici furono dichiarati maturi in questa sessione: Giuseppe Brosadola — Mario Cattaruzzi — Luisa Fortunato — Vittorio Gilberti — Francesco Uliana.

Dei privatisti ebbero la maturità: Giuliano Bonanni — Luigino D'Agostini — Leone De Campo — Maria Ferrari — Augusto Saunig — Enrico Stasi.

Elargizioni dell'Unione Militare

In occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio scorso l'Unione Militare ha stanziato lire 75 mila per premi di studio a favore degli inscritti all'Ente e dei loro figli e figlie per l'anno scolastico 1933-34, e altre lire 75 mila per premi di natalità di lire 1000 ciascuno, da distribuirsi agli inscritti all'Unione Militare che abbiano il maggior numero di figli: non meno di 4 viventi, a carico al 31 dicembre 1933 e che alla stessa data non abbiano oltrepassato il 21.o anno di età.

Indirizzare le domande e chiedere eventuali chiarimenti alla Segreteria del R. Commissario Straordinario dell'Unione Militare a Roma.

Laurea

All'Università di Bologna ha in questi giorni conseguito la laurea in medicina e chirurgia a pieni voti assoluti e con lode, il giovane e studioso concittadino Ezio Da Pozzo. Congratulazioni.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 9 al 15 luglio furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Timavo 7 vani 3 con wc. cantina, orto lire 70 — Piazzetta Valentinis 4 vani 2 uso uffici-laboratorio-sartoria con wc. lavabo, telefono, stufe lire 100 — Via Cisis 1 vani 5 con gas, wc., bagno, lire 155 — Viale Venezia 118 casa sola di vani 4 con wc. garage, tettoia lire 190 — Via Milazzo 2 vani 4 ammobiliato con gas wc. 2 terrazze lire 295 — Via Marsala 12 vani 1 uso negozio lire 90 — Via Melegnano 9, vani 6 lire 155 — Via F. Mantica 34, vani 2, uso uffici o negozio prezzo d. c. — Via Mercatovecchio 40, vani 4 con gas wc. terrazza lire 150 — — Via Cernaia 73, vani 6 con gas wc. bagno giardino lire 240 — Via Pradamano 22 vani 4 lire 75 — Via Cividale 1 vani 4 lire 115 — Viale Vat 58, vani 3 lire 70 — Via Sacile 18, vani 5 con stufe-orto lire 180 — Via A. Somma 6 vani 5 con wc. bagno orto prezzo d. c. — Viale Ledra 2 vani 6 con wc. terrazza lire 220 — Via Delle Acque 5 casa di vani 6 lire 160 — Piazza Vitt. Emanuele 5 vani 3 uso uffici con wc. stufe lire 240 — Via T. Deciani 10 vani 1 uso negozio lire 60 — Via Viola 30, vani 4 con gas wc. stufa lire 135 — Via Cervignano 1, casa sola di vani 6, lire 125 — Via Mercerie 9, vani 5 prezzo d. c. — Via Duca D'Aosta 35, vani 8 con wc. bagno, stufe, garage prezzo d. c. — Via Prefettura 1, ang. Via Manin, vani 7, con wc. terrazza prezzo d. c. — Via Buttrio 14, villa di vani 8, con gas c. bagno termos giardino lire 400 — Via Cernaia 19, casa sola di vani 6 con gas wc. giardino, garage lire 240 — Via Grazzano 46 vani 5 lire 145 — Via Cotonificio 29, vani 3 lire 80 — Via Della Vigna 14 vani 7 con gas wc. bagno, libero 1. ottobre prezzo d. c. — Via della Madonnetta 15, casa di vani 6 con orto lire 135 - Riv. avv. Sanvilli Via Aquileia — Via Volturno 13 casa di vani 4 con wc. giardino prezzo d. c. — Via R. Battistig. 4, due camere ammobiliate prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 2, vani 2, uso uffici con wc. termos, prezzo d. c.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del cav. uff. Ferruccio Taddio: Anna ed Enrico Santi, L. 20.

Altre offerte

Alla Cucina Popolare. — Il cav. Silvio Rubbazzer per onorare la memoria della prof. Emma Driussi Lecaldano, L. 5; In memoria di Pietro Comessatti, 5; in memoria del cav. geom. Ferruccio Taddio, 5.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — M.o Cesare Omet nel suo 60.o compleanno, L. 20 — In memoria del cav. Clemencigh, la famiglia, L. 100 — In memoria di Lucia Veroi: cav. dott. Peratoner, L. 10; avv. Schiratti, 20; comm. avv. Pettoello, 10. — Primo Bramezza, offerta, lire 25 — In memoria di Virginio Castellani: avv. Schiratti, L. 15 — In memoria di Pietro Comessatti: avv. Schiratti, L. 15; Lotto Alvise, 20; Gasperini dott. Albino, 10; Dall'Acqua dott. Edoardo, 10.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Giacomo Comessatti: geom. Antonio Bianchini, L. 50; dr. Alfredo Cavallori, 10.

Alle Signore della Carità del Carmine. — co. Costanza De Pignier, L. 100.

Le difficili condizioni dell'agricoltura friulana

Sotto questo titolo «L'Agricoltura Friulana» pubblica:

Abbiamo segnalato nel numero precedente del giornale, le dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Agricoltura al Comitato del Grano, circa la crisi di cui soffre l'agricoltura italiana per lo squilibrio dei prezzi dei prodotti agricoli in confronto degli oneri rappresentanti i costi di produzione (mano d'opera, imposte, concimi, macchine, ecc.).

La situazione è più preoccupante per la Provincia di Udine (com'è stato rilevato nelle recenti riunioni tenute alla Federazione Agricoltori e com'è stato segnalati alle Superiori Autorità) poichè alle ragioni suddette si aggiungono due gravissime cause contingenti, e cioè i prezzi irrisori dei bozzoli e il mancato raccolto del frumento.

La campagna bacologica ha dato una produzione di circa un milione di Kg. di bozzoli in meno ed i prezzi realizzati dagli agricoltori superano di poco le 2 lire al kg.

A prodotto completamente venduto (poichè una buona parte è stata ammassata dagli Essiccatoi Cooperativi) il ricavo sarà di appena 10 milioni di lire, in confronto ai 100 e più milioni di lire annui del decennio 1920-1930 ed ai 15-20 milioni di anteguerra.

E' stato questo un colpo durissimo per l'economia agricola friulana, che si ripercuote su tutti gli altri settori dell'attività economica della Provincia.

Il senso di disagio delle nostre popolazioni agricole è aggravato maggiormente a questo riguardo, dalla grande delusione sofferta in causa della sostituzione del premio governativo di una lira per Kg. di bozzoli prodotti, col premio alle sete, del quale nulla è giunto all'agricoltura, contrariamente a quanto i legislatori prevedevano.

La coltura del frumento, che l'anno scorso aveva raggiunto il massimo della produzione con 730.000 quintali, offrirà quest'anno appena la metà di tale raccolto, riducendo il ricavato degli agricoltori di circa 32.000.000 di lire.

Infatti, dalle indagini già compiute sui risultati alla trebbiatura, tali previsioni sono confermate ed aggravate dal fatto che anche la qualità del prodotto lascia seriamente a desiderare.

E quasi non fossero bastate le fallanze alla semina e la ruggine, si sono aggiunte nel giugno scorso forti grandinate che hanno letteralmente distrutto i frumenti ed altri raccolti in vaste zone di vari Comuni della Provincia, quali: Pradamano, Buttrio, Premariacco, Dignano, Coseano, Sesto al Reghena, ecc.

Se oltre a ciò consideriamo la riduzione del patrimonio zootecnico determinata dai bassi prezzi delle carni e dei latticini; la mancanza totale delle rimesse degli emigranti, le quali rimesse rappresentavano in altri tempi un notevole contributo all'economia della Provincia, la difficile situazione in cui si è trovata la Provincia di Udine negli anni buoni del dopoguerra in causa dei lavori di ricostruzione e la impossibilità quindi per gli agricoltori di fare risparmi; se si considera infine che oltre il 50 per cento della superficie della Provincia è rappresentato da zone montane, lagunari e sterili e che la popolazione supera gli 800 mila abitanti: ne viene di conseguenza che urgono speciali ed adeguati provvedimenti onde impedire il collasso anche delle aziende che furono e sono meglio condotte e onde mettere i 90.000 contadini piccoli proprietari della Provincia e le loro famiglie in condizioni di poter vivere, di far fronte ai loro impegni e di continuare, com'è ardente desiderio di tutti, ad esercitare tenacemente, silenziosamente e... razionalmente l'attività agricola, base prevalente dell'economia dell'Italia Fascista.

P. Z.

Artisti friulani d'oggi

Come tutte le altre provincie italiane anche il Friuli ha un suo nucleo di artisti nelle organizzazioni sindacali dello Stato Fascista; quasi tutti artisti giovani che, nella maggior parte, sono stabiliti in città grandi per quelle esigenze artistiche che i tempi richiedono e per il contatto più diretto con opere antiche e moderne esposte in Gallerie e Pinacoteche. Da ciò si può comprendere come il loro contributo definitivo, e cioè storico, potrà darsi solo nel decennio futuro, quale conclusione generosa di quelle esperienze per cui oggi si adoperano con sacrifici non comprensibili a tutti.

Tra questi giovani ve n'è uno che non è giunto ancora a quella vera fama che tutti perseguono, e questo si deve prima alla sua età e poi alla difficoltà stessa dell'arte che si manifesta tale propriamento al più dotato per essa, ed è Fred Pittino.

Questo pittore friulano non si decise presto per la pittura che aveva nell'istinto fin dall'età giovanile, ma prima conseguì la nomina a perito; lasciò poi gli studi e i suoi interessi per intraprenderne dei nuovi e più notevoli.

Nato a Dogna nel 1906, cominciò a dipingere prima dei vent'anni, ma non ebbe il tempo, nè sentì la necessità di frequentare accademie. Dei suoi primi anni si conoscono alcuni lavori, si sa di alcune sue mostre: sono realtà nuove che gli si esprimono sulla tela ed in cui la mano non può tener sempre dietro alla ispirazione.

Allora partecipava a quel movimento artistico che rivalutava gli antichi principii dell'arte in contrasto alla decadenza sentimentale del secolo scorso: i giovani più vivi e sensibili vi aderivano per uscire dal dilettantismo così diffuso nelle provincie.

Il «Ritratto della madre» è impostato su quel problema estetico ma sul rigore architettonico delle masse e dei toni ha rilievo la lineatura psicologica del volto femminile. Invece la «Mammina del quinto piano» è più libera di ispirazione e a Milano nel '29 ottiene un successo di stampa. In quella città si stabilisce l'anno dopo e alla Sindacale Friulana del '30 manda quel «Suonatore di trombone» che è un quadro realistico dove tutta la massa dell'uomo respira nelle chiare pennellate delle carte musicali e dell'ottone sonoro.

Ma è con la «Zuffa», sullo stesso piano, e lo «Studio di pittore» che egli incomincia ad interessare artisti maggiori e la stampa ne dà il riconoscimento iniziale, come per il «Paesaggio lombardo» acquistato dal Comune di Milano.

Ma trasformato riappare nella sua mostra personale dell'inverno del '32. Il quadro «Dopo il bagno» segna il passaggio ad una nuova forma pittorica; panneggi e pareti dipinte intensamente aprono quella atmosfera intima in cui sta raccolta l'umida donna e la tela di seta. L'impasto è ottenuto con un caldo sviluppo di pennellate e nell'insieme manifesta le reali qualità del Pittino pei dipinti d'ambiente.

Molti erano i lavori esposti in quella mostra e si poteva constatare come fossero diversi l'uno dall'altro. In un paesaggio dipinto nelle campagne della sua città, questo artista, vedendo il sole accendere il torrente Cormor, pinge sulla tela un'acqua di fuoco che, in contrasto col ghiaieto scuro della riva, trasfigura la realtà stessa, locale, in «visione»; qui l'artista ha superato il pittore e la realtà si è immedesimata in uno «stato pittorico». Invece il volto di «Fanciulla in sonno» del terzo quadro è impostato su diversa tecnica. Il disegno sicuro ed essenziale, la colorazione intensissima della coperta e del guanciale di tela raggiungono un'atmosfera magica mai vista nei suoi quadri precedenti.

Altri lavori e soggetti e stili diversi spiegano l'inquietudine di quel tempo; par quasi voglia rimanere nella realtà delle cose e nello stesso tempo superarle; da ciò nasce quella sua pittura reale e nello stesso tempo vibrante e «patologica».

Nell'«Operaio studioso» che esporrà alla Sindacale Lombarda del '33, egli raggiungerà un punto massimo di realizzazione, o crederà di averlo raggiunto. Con quell'efficacia pittorica con cui è stato dipinto, il quadro tocca un pathos lirico di bella intensità. C'è un uomo in lettura col capo reclinato su d'un libro aperto; le pagine di carta, la camicia e il berretto di fatica che gli copre i capelli, sono di una pittura sensibile, musicalissima, il sentimento che è stato vissuto attraverso l'immagine, per questa, è diventata pittura.

* * *

Quest'anno invece, e precisamente l'inverno scorso, raggiunge una pienezza con «Dormiente» e «Sognatrice» in cui le intenzioni come i risultati conseguiti segnano posizioni avanzate in fatto di pittura pura. La colorazione di una forza orgiastica e quell'energia disegnativa finora insospettata in lui, manifestano una vitalità inesauribile di visione e di trasformazione; come fosse insofferente d'ogni punto fisso, incontentabile d'ogni arrivo segnato o prestabilito che fosse. Intento da quello strappo improvviso ricava l'«Ondina» esposta alla Sindacale Lombarda di quest'anno. Una donna seduta su alte roccie davanti al mare. Ma nella «visione» va ancora più avanti. E allora quel corpo di donna — in linee naturali e armoniose — lo si vede ardere lentamente di un'intenso rosso, reso più acceso ancora dal mare alto e limpido che lo spazia intorno; mentre sulle roccie liscie e bianchissime, quasi incandescenti, su cui è seduta, cresce adagio una rada vegetazione.

Questo dipinto, nella sua nuda semplicità, è tutto come un drammatico sogno, ma tenuto su ritmi sereni che toccano il canto puro.

Perciò vien di pensare come questo dipinto non sia lontano dall'autentica «opera», sopratutto per l'ispirazione e per l'ordine classico delle parti che lo compongono. Invece nella «Canzone malinconica» e «Irene» elaborati più tardi ed esposti a una mostra romana d'artisti friulani, egli non si propone procedimenti diversi, e pare che nel colore puro abbia sentito la sua vena più istintiva. In quei due lavori ha fiducia in colorazioni più opache, mentre le figure si presentano semplici e armoniose.

Nel primo si vede un giovane che trae dei suoni da una chitarra e li accompagna sottovoce a testa inclinata. Anche qui il sentimento è provocato dalle suggestione del colore, e certi rossi intensi e chiusi lo esprimono bene.

Ma a questo punto si potrebbe dire come per Pittino il colore sia un modo per definire limpidamente le cose.

Per ciò anche quando riesce a dipingere «Rimembranza» e ad andar su di un'ottava più alta della stessa realtà, mediante una pittura purissima e bruciante, non per questo perde l'armonia reale prestabilita; all'opposto, invece, il particolare come l'assieme si accordano armoniosamente nelle loro parti e in compenso, queste ultime, arricchite dal colore, hanno rilievo e vita propria.

Perchè in Pittino la necessità del racconto non è disgiunta da quella della sua realizzazione; e quando la sostanza pittorica non è estranea a quella poetica avviene quella fusione di elementi che giunge alla «visione» e appunto, all'arte vera e per tutti i tempi.

Si sarebbe dovuto parlare di altri suoi lavori, non avendone sottolineata che una piccola parte. Lavori di significato e valore diversi, ma nell'assieme importanti, come «Caballero» e «Due ritratti» di questi ultimi tempi, importanti appunto, per gli sviluppi futuri di questo suo periodo giovanile.

Ma sarebbe stato interessante parlare anche degli anni in cui persegue nell'esercizio dell'arte, con quella volontà e tenacia così naturali al suo carattere taciturno. Perchè se nella buona e cattiva sorte del mondo artistico odierno egli resiste, questo avviene per quell'istintiva fiducia che ha nelle proprie forze. E perchè sa che tutto ciò che nasce da una passione fortemente sentita e che congiunta a un'abile e sensibile esperienza, sa tradurre le cose in termini poetici, regge facilmente all'opera del tempo; il quale fa giustizia d'ogni mistificazione ed ordina i valori artistici con una decisione spietata.

Giulio Trasanna

Nuova ostetrica

Con esito brillantissimo la brava e gentile signorina Norma D'Agostina di Basiliano ha sostenuto gli esami ed ha ottenuto il diploma di Ostetricia presso il locale R. Istituto di Maternità.

Congratulazioni ed auguri.

Il fallimento

di COSSIO LANFRANCO fu Luigi di Madonna di Tarcento vende casa e terreni siti in Tarcento. - Per offerte e trattative rivolgersi in Tarcento al curatore avv. Arturo De Monte entro il 21 luglio 1934 XII.

Bollettino demografico di UDINE

del 16 luglio 1934 - XII

Nati	8
Morti	1
Matrimoni	1

Matrimoni

Feruglio Domenico meccanico con Lodolo Bianca casalinga.

Morti

Moro Braida Pierina fu Tommaso di anni 43 casalinga.

Furto di un copertone

L'autista meccanico Vasco Candotti fu Tiziano d'anni 33 da Forni di Sopra, lasciò l'altro giorno il camion a lui affidato, e di proprietà della Cassa Rurale di S. Maria Assunta di Forni di Sopra, momentaneamente incustodito in viale Toppo. Ritornato poco dopo, e precisamente dopo terminata la rapida colazione consumata alla Trattoria «Alla Colonna», il Candotti constatò la sparizione di un telo-copertone che trovavasi legato sul sedile.

Il furto, che rappresenta per il proprietario un danno di 400 lire, è stato denunciato ai carabinieri di via Gemona.

La bicicletta di Norma

Norma Coccolo di Giuseppe di anni 17 abitante in via Principe Umberto, lasciò l'altro giorno la propria bicicletta incustodita fuori dell'ambulatorio comunale.

Pochi minuti bastarono per... rimanere appiedata. Il furto è stato denunciato.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

TEATRO ESTIVO Campo Moretti

(Compagnia «La Gaudiosa»)

BAIADETRA di Kalmann — Ore 21

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 21: DANZE E VARIETA' - Mercoledì: «Festa del Ventaglio».

PUCCINI
(Riposo)

Cinematografi

CECCHINI

(Oggi riposo

SABATO e DOMENICA duplice grandioso spettacolo di Cinema e Varietà.

IMPERO

LA CITTA' CANORA — Il più grande capolavoro interpretato dal celebre tenore Jean Kiepura e dall'affascinante Brigitte Helm - Edizione parlata e cantata. Prezzi normali. Val. le rid. - Ore 17.

EDEN

CATENE — Il capolavoro d'irraggiungibile successo. Colosso Metro, parlato, con Norma Shearer, Fredrich March e Leslie Howard. Successo mondiale. Valide le rid. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero del telefono: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

Altra cronaca provinciale

17 LUGLIO

CALENDARIO

Martedì (198-168).

S. Alessio, pellegrino. Appartenente ad agiata famiglia romana si sentì ispirato a lasciare il mondo per darsi a vita penitente.

Altri santi del giorno: Santa Marcellina.

Domani: S. Camillo de Lellis; S. Elio conf.; S. Materno, v.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 52 m.; tramonta alle ore 20 e 5 m.

Fasi lunari: giovedì 19 corrente P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Codroipo, Tricesimo.
Domani: Aviano, Latisana.

IN CUCINA

Dolce di patate.

In un litro di patate mondate crude, lavate e grattugiate su una grattugia di ferro, mettete 5 o 6 uova, un po' di farina, un po' di crema acida, alcune cipolle finemente triturate e cotte nel burro, rimestate il tutto per ridurlo in una poltiglia spessa. Fatene dei pasticcini sottili che farete cuocere nel burro liquefatto o nell'olio d'oliva, a fuoco dolce finchè le patate siano ben cotte.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. - L'anticiclone occidentale ha il centro sulla Bretagna e si estende verso l'Europa centrale e i Balcani e verso il Mediterraneo occidentale. L'Italia resta pertanto in regime di depressione relativamente bassa, con lieve minimo sull'Adriatico, collegato attraverso una lunga saccatura con un'area depressionaria che occupa la Polonia.

Probabilità. - Condizioni di tempo piuttosto perturbato sul medio e basso Adriatico dove si avrà cielo nuvoloso con qualche breve precipitazione anche temporalesca sulle Venezie, lungo il medio e basso Appennino e in Sicilia. Altrove annuvolamenti intermittenti e irregolari più intensi nelle ore pomeridiane.

Venti grecali moderati in Val Padana moderati o alquanto forti sull'alto Adriatico, più forti settentrionali sull'alto Tirreno, altrove prevalenza di correnti maestrali piuttosto forti o forti specialmente sul medio e basso Adriatico.

Temperatura in lieve aumento sulle regioni settentrionali, quasi stazionaria altrove. Mare piuttosto agitato l'Adriatico e bassi bacini, mosso il rimanente.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20.45: « Effetti di luce », due atti di L. Cio d'Ambra. — Ore 21.30: Musica da camera.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.45: Concerto sinfonico di musica sincopata. — Ore 22: Selezione di operette.

Bolzano. — Ore 20: Concerto sinfonico.

Palermo — Ore 20.45: « Tosca » di G. Puccini.

Programmi esteri:

Barcellona. — Ore 22.40: Concerto di chitarra. Musiche di Bach, Albeniz, Aguado, Forsea, Tarrega.

Praga — Ore 20,15 e 21,15: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. Musiche di Mendelssohn, Smetana, Haydn, Saint Saëns, Chabrier.

Braslavia — Ore 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione. Musiche di Mozart, Beethoven, Brahms, Strauss, Massenet, Liszt, ecc. (undici numeri).

Vienna — Ore 19,55: Scene d'opere riguardanti persone storiche famose. Composizioni di Kreutzer, Meyerbeer, Lortzing.

Monaco — Ore 19.5: « Don Giovanni », dramma comico in due atti, di Mozart. Direttore H. Knappertsbusch (dal « Residenztheater »).

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: Fettuccine al ragù; minestra in brodo; manzo brasato; fegato; contorni.

Sera: Pasta al sugo; riso e patate; costolette alla milanese; contorni.

Un bambino investito e travolto da una moto

Ieri verso le ore 11.30, una motocicletta guidata dal meccanico Gino Rossei di anni 20 di Udine, mentre transitava per Piazzale Gio Batta Cella, investì accidentalmente, travolgendolo sotto le ruote, il piccolo Vittorio Taschiero di Guglielmo d'anni 5 dimorante in via Ascoli Graziadio.

Prontamente soccorso dallo stesso Rossei e da alcuni presenti, il piccino fu con una automobile trasportato al civico Ospedale ove il dott. Zagolin gli riscontrò la probabile frattura della base cranica ed escoriazioni, contusioni multiple percui provvide a farlo accogliere nel Pio luogo con prognosi riservata.

Grano che cambia proprietario

L'altro giorno, il possidente Domenico Baldo fu Luigi d'anni 60 da Martignacco, constatò che da un suo podere erano scomparsi alcuni covoni di grano. Informati del furto i carabinieri di via Gemona e fatte le debite indagini, fu denunciato quale autore del furto, tale Guido Valenti fu Lino di anni 46, il quale restituì il mal tolto al Baldo, affermando di essere perfettamente estraneo al fatto e di essere vittima di un brutto tiro giocatogli da qualche compaesano.

Questa poco veridica circostanza, sarà appurata ad ogni modo dall'autorità giudiziaria.

LATISANA
Estate latisanese

Nella memoria di tutta la cittadinanza è vivo ancora il ricordo dei festeggiamenti svoltisi lo anno scorso nei mesi di luglio - agosto e settembre, e organizzati dal Comitato dell'estate Latisanese.

Lusingato dalla magnifica riuscita precedente, il Comitato vuole anche quest'anno organizzare dei festeggiamenti con prevalenza a carattere sportivo. Dette manifestazioni avranno inizio domenica 29 corrente con l'eliminatoria coppa « Scarioni », gara di nuoto che avrà luogo sulle magnifiche acque del fiume Tagliamento.

L'anno scorso questa competizione ha avuto un magnifico successo ed è vivo nel ricordo di tutti l'imponente folla che gremiva tutto il settore dell'argine.

Domenica 5 agosto si svolgerà il secondo giro podistico di Latisana su un percorso di 4 chilometri. Domenica 12 agosto vi sarà una manifestazione atletica al campo Littorio. Saranno disputate corse podistiche su m. 100 — 800 — 3000; un'americana su m. 5000; lancio del giavellotto e tiro alla fune.

Domenica 19 agosto si svolgeranno i campionati friulani di nuoto. La Federazione Italiana del nuoto ha affidato anche per quest'anno l'organizzazione di dette gare di nuoto al locale gruppo sportivo del Fascio Giovanile di Latisana. — Sono stati scelti a sede per la disputa dei II. campionati friulani di nuoto in tutta la provincia è motivo di orgoglio per Latisana.

Si disputeranno gare di nuoto su m. 50 — 100 — 200 e 50 sul dorso e una staffetta 4 per 50. In serata poi si svolgerà il giro notturno di Latisana, su un percorso di chilometri 4.500.

Domenica 2 settembre, Latisana vivrà una giornata indimenticabile. I festeggiamenti che si svolgeranno in tal giorno saranno grandiosi e per la novità che essi rappresenteranno, faranno accorrere certo una folla numerosissima. Per quella data a Latisana ci sarà il congresso della Filologica Friulana. In mattinata saranno inaugurati la bandiera dei Carabinieri e il gagliardetto della Sezione Alpini « Rodolfo Rossetti ».

Nel pomeriggio, in piazza Roma, sarà effettuata l'estrazione di una tombola. In serata, al pubblico sarà aperto il parco Tavani dove si svolgerà un festival notturno con un magnifico contorno di attrazioni: il pozzo di S. Patrizio; tiro a segno; girandole, ecc. Il giardino sarà illuminato con un fantasmagorico scenario di variopinti colori.

Al politeama Odeon nello stesso giorno saranno date due commedie di un atto ciascuna.

Domenica 16 settembre, ultima giornata dei festeggiamenti con un attraente programma di manifestazioni sportive nella graziosa frazione di Paludo. Durante tutto questo periodo vi saranno anche balli all'aperto, illuminazioni, fuochi artificiali, ecc. La cittadinanza apprenderà certo con vivissima soddisfazione, il programma allestito dal solerte Comitato dell'Estate Latisanese.

Laurea

Presso l'Università di Bologna ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia il concittadino Giovanni Martin, con il massimo punteggio e lode.

Al neo dottore vivissime congratulazioni e auguri di una brillante carriera.

Concerto

Domenica sera alle ore 21, in piazza Roma, la Banda cittadina ha eseguito un concerto con nuovo e attraente programma. — L'ottima esecuzione dei varii pezzi è stata applauditissima.

ARTE E TEATRI
TEATRO PUCCINI
S. O. S.

« Eva » di Franz Lehar è una operetta classica, vista, sentita, risentita in tutte le salse, se vogliamo, ma è tutta un'armonia, tutta un ricamo di motivi uno più bello dell'altro, motivi che si risentono sempre con sommo piacere e che sempre si godono — almeno in chi per la musica sente un certo trasporto.

L'orchestra che ieri sera interpretava questa musica è notoriamente buona ed in grado di rendere in ogni punto dello spartito con ottima efficacia.

La Compagnia che la presentava è — lo abbiamo ripetuto — degna del migliore elogio in ogni elemento, sia nel complesso, che è affiatatissimo, sia in ogni singola voce.

La messa in scena curatissima. Ergo: un'« Eva » data con tutta cura ed in modo da soddisfare il più esigente spettatore.

E con questo?

Trentotto, dico trentotto persone in platea!

Aiutatemi a capire qualche cosa, per piacere!

Tempo fa si cercava di giustificare l'assenza del pubblico dal Teatro Puccini dicendo, una volta che i prezzi erano troppo elevati, un'altra che la Compagnia in cartello non era di nome, una terza che il lavoro in programma valeva poco, un'altra ancora che.... faceva troppo caldo, ecc.

Oggi queste ragioni non possono più reggere. I prezzi? (Ma se valeva sei lire ieri sera, la sola romanza del 2. atto che Cuttini ci ha suonato in modo delizioso). Il caldo? Ma di chi la colpa se il tempo si è messo a fare il giocatore a poker « bluffando » tutta la giornata un cattivo tempo che a sera ha dimostrato non essere vero? La Compagnia? Ho già detto! Oggi non si vorrà mica pretendere più i complessi tipo Regini o Lidelba, perchè in quei tempi le poltrone si pagavano 50 lire. Ed allora c'era anche lo spettatore da 50 lire. Il lavoro? Non so se « Eva » sia un'operetta che possa non allettare!

Allora ,!

Ieri sera tre giovanotti si sono presentati allo sportello chiedendo biglietti ridotti. (Quattro lire l'uno!).

— Quattro lire? Credevamo 2, allora andiamo al cinematografo!

Pi-va

Congedo di marinai

Il foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca: Con la data del 25 p. v. avrà inizio l'invio in congedo illimitato dei militari di leva della classe 1912 od alla medesima aggregati che a tale data avranno compiuto 21 mesi e 15 giorni di servizio effettivo o che via via li compiranno. E' fatta eccezione per i militari della classe 1912 imbarcati sulla prima e seconda squadra e sulla « Cadorna » e sui sommergibili aggregati per le esercitazioni a tali forze navali, i quali saranno invece avviati in congedo a partire dal 10 agosto all'atto del compimento di 22 mesi di servizio. Il congedamento del personale destinato in Colonia od all'estero avrà luogo dopo la sostituzione all'arrivo in Patria.

L'infortunio d'una operaia

Anna Petans fu Lorenzo d'anni 16 operaia presso la fabbrica birra Dormisch, mentre lavorava riportò accidentalmente una ferita al dito indice della mano destra con asportazione dell'unghia. Fu medicata all'ospedale dal dott. Zagolin e giudicata guaribile in otto giorni.

SESTO AL REGHENA
Colonie elioterapiche

Le colonie solari di Sesto e Bagnarola, hanno iniziata la regola re loro attività martedì scorso, con una sobria cerimonia di apertura.

Un sensibile aumento di frequentanti si verifica a Bagnarola, con una quarantina in più del centinaio del decorso anno. Sono nel complesso 250 i bimbi del Comune che beneficiano giornalmente e soprattutto del vitto sano e abbondante che per 40 giorni verrà loro somministrato.

I medici preposti col valido aiuto di suore, insegnanti, Fascio femminile e graduati dell'Opera Balilla, attendono alla sistemazione e alla definitiva dei vari servizi d'ordine, sorveglianza, attività ginnica e giochi e al complesso organismo sanitario-statistico che dovrà documentare i benefici della cura.

Il Podestà cav. Fabris, che con particolare e piena attività all'importanza dell'istituto e si prodiga tra l'una e l'altra colonia, affinchè ogni cosa si compia nel piano prefisso, ha inviato telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale, nonchè ai benefattori intestatari delle colonie, Sen. Sandrini e cav. Francesco Variola per il figlio Roberto.

Produzione bozzoli 1934

Dalle denunce dei bachicoltori del Comune interessati ai fini statistici per il rilievo della produzione bozzoli 1934, si hanno i seguenti risultati:

Coltivatori 594. Oncie allevate 1028 Kg. prodotti 90.000, media per oncia Kg. 90 circa.

La produzione globale di quest'anno risulta così appena inferiore del 10 per cento in confronto dell'anno precedente.

Grave caduta dal carro

Mentre con dei coetanei stava giocando sopra un carro agricolo vuoto, fermo nel proprio cortile il bimbo Angelo Marin di Antonio di quattro anni, abitante a Marignana, cadde dalla breve altezza battendo il capo su un punto accidentato del terreno sassoso.

Prontamente soccorso e visitato dal medico condotto dott. Pezzo, risulta in grave pericolo per sopraggiunta commozione cerebrale.

CASARSA
Decesso

L'altro giorno, colpito da inesorabile morbo, moriva nell'ospedale civile di S. Vito al Tagliamento, ancora giovine, il concittadino casarsese Giuseppe Cesarin di Pietro, della classe 1888, che ha servito la Patria nel Corpo dei bersaglieri.

Il Cesarin è stato un valoroso combattente in guerra e stimato cittadino come agricoltore e come buon padre di famiglia.

I funerali si sono svolti in forma solenne. Seguiva il feretro anche una rappresentanza dei combattenti di Casarsa ed una rappresentanza dell'Associazione dei bersaglieri, pure di Casarsa, con i rispettivi presidenti e gagliardetti.

Condoglianze alla famiglia.

S. Pietro al Natisone
Concorso a borse di studio

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con suo decreto 14 giugno scorso, ha bandito un concorso per 35 borse di studio per alunni maschi che frequentano i R. Istituti Magistrali e tra questi — unico in Provincia — è compreso anche quello di San Pietro al Natisone.

Le borse di studio poste a concorso sono:

a) per i corsi inferiori n. 6 di lire 1.050 e n. 9 di lire 2.200;

b) per i corsi superiori n. 9 di lire 1.050 e n. 14 di lire 2.200.

Al concorso possono partecipare i giovani appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche, i quali abbiano titolo per iscriversi a qualsiasi classe o corso inferiore o superiore e siano cittadini italiani o italiani non regnicoli anche se mancanti della naturalità.

Il concorso ha luogo per soli titoli. Nell'assegnazione delle borse di studio sarà data la preferenza agli orfani dei militari morti in guerra o a causa della guerra o per la causa nazionale, ai figli dei decorati al valore ed agli iscritti all'O. N. B.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero (Direzione Generale per l'istruzione media, classica, scientifica e magistrale e degli istituti di educazione, Div. I. a) — entro l'8 agosto p. v. — oltre alla domanda in carta libera, con precisa indicazione dell'indirizzo, i seguenti documenti:

1) Certificato di nascita — 2) Certificato di cittadinanza — 3) Certificato di sana e robusta costituzione fisica e assenza di imperfezioni tali da diminuire il prestigio di un insegnante ed impedirgli il pieno esercizio dei suoi doveri — 4) Pagella scolastica dell'ultimo anno di studio coi risultati degli esami, o certificato degli ultimi esami — 5) Certificato comunale sulla composizione della famiglia e sul numero, età e professione dei componenti la medesima — 6) Certificato del competente procuratore circa le imposte pagate dall'aspirante o dai suoi genitori col luogo di residenza ed anche in quello di domicilio, quando le dette sedi sieno diverse — 7) Tutti gli altri documenti che l'istante ritenga utile di presentare.

Tali documenti sono esenti da tassa di bollo a norma del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3268; debbono però essere regolarmente legalizzati.

Pensionato maschile

L'aumentato sviluppo delle R. Scuole Magistrali di San Pietro al Natisone, dotate di un nuovo grandioso edificio scolastico, ha indotto il Comune ad istituire un pensionato anche per gli alunni di sesso maschile. Ciò nell'intento di agevolare coloro che, attratti non solo dalla serietà assoluta e probativa con cui si compiono le scuole magistrali al completo, ma anche dall'amenità e salubrità dell'ambiente, nonchè dalla prospettiva di una assistenza veramente sana quanto indispensabile, intendessero approfittare della geniale iniziativa, che incomincerà a funzionare con l'apertura del nuovo anno scolastico.

Programma e condizioni per la ammissione da richiedersi al Municipio di San Pietro al Natisone.

Note zootecniche

Fino dal giugno scorso, fu inviato a tutti i Comuni consorziati l'orario dei recapiti nelle varie località della condotta per la cura gratuita della sterilità bovina.

Appena i Comuni avranno dato assicurazione di aver allestito gli ambulatori corredati dei medicinali necessari, il Veterinario dr. Tonelli darà corso alla cura in parola continuandola sino che se ne dà in quanto la sua opera sarà affiancata dalla volonterosità degli allevatori.

Per ragioni di opportunità, il primitivo programma di Clodig e Scrutto ha subito una lieve modifica come appresso:

Il primo lunedì di ogni mese: a San Pietro, ore 14.

Il primo venerdì di ogni mese: a Savogna, ore 14.

Il primo venerdì di ogni mese: a Pulfero, ore 16.

Il primo e terzo sabato di ogni mese: a Clodig, ore 14.

Il primo e terzo sabato di ogni mese: a Scruto, ore 16.

Si rivolge una calda preghiera a tutti i Podestà di fare larga e precisa opera di propaganda nel duplice intento di salvare non poche bovine dal macello e di corrispondere all'assiduo interessamento del veterinario.

Nel contempo si rende noto che il 20 agosto scade il termine per la prenotazione del bestiame bruno della Carnia. Il prezzo si aggira sulle lire 900-1000 per vacche e giovenche pregne e sulle lire 500 per le manzette di circa un anno di età.

TARCENTO
Una notte... nell'inferno

Non c'è da spaventarsi se tal titolo porta la festa che questa sera si terrà nel lussuoso Parco Danze dell'Albergo Ristoro.

L'addobbo, allestito senza risparmio di denaro, da artisti di Abbazia, è semplicemente grandioso.

Non una, ma tre splendide porte a cui inferno tarcentino; nelle porte si vede scritte luminose:

Per me si va nel Parco sorridente
Per me si va tra ritmiche movenze
Per me si va fra la givliva gente.

Alimentatori elettrici sprigioneranno fiamme su fiamme, ma esse non bruceranno; potenti riflettori manderanno di luce colorata la fantastica scena.

Il « Savoy Band » ha approntato per questa sera uno speciale repertorio mettendo al posto d'onore il classico valzer; l'organizzatore e direttore delle danze, distribuirà a tutte le gentili signore e signorine che interverranno alla festa, graziosi regali.

Gara di bocce

La gara di bocce a copple che avrebbe dovuto aver svolgimento nel pomeriggio di domenica scorsa alla osteria « Alla Scaletta » in Zomeais di Tarcento, è stata rinviata a domenica ventura, 22 corrente.

Rammentiamo che le gare s'inizieranno alle ore 14.30; che la quota d'iscrizione per singolo giocatore è di L. 3; che vi sono in pallio tre ottimi premi.

Servizio d'autorimessa

L'Albergo Ristoro ha con ieri iniziato un servizio regolare gratuito d'auto per trasportare i propri clienti da e alla stazione ferroviaria ad ogni arrivo di treni.

Neo dottore

In questi giorni, a Milano, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia, col massimo dei voti, il camerata Umberto Azzolini, figlio dello stimato negoziante concittadino sig. Ascanio.

Congratulazioni ed auguri.

SAN DANIELE
Gara di bocce

In seguito al cattivo tempo la gara di bocce che doveva svolgersi domenica 8 luglio è stata rimandata a giovedì 19 corrente.

Le partite avranno inizio alle ore 18 precise con l'ordine del sorteggio eseguito alla presenza del Commissario Provinciale della Bocciofila, come qui sotto esposto. Resta fin d'ora inteso che i ritardatari o mancanti saranno dichiarati perdenti dopo dieci minuti dall'orario sorteggiato.

Orario dei primi incontri:

Ore 18. - Sul campo A: Peressut - Iob contro Zannier - Cruciatti. — Sul campo B: Ademi - Sivilotti contro Buttazzoni - Mugnaini.

Ore 18,30. - Sul campo A: Vidoni - X contro Vignuda E. - Vignuda U. — Sul campo B: Zaghis - Milillo contro Macuglia - Spilimbergo.

Ore 19. - Sul campo A: Buttazzoni - Noghero contro Zilli - Di Pauli. — Sul campo B: Toppazzini - Candusso contro Sivilotti - X.

Ore 19,30. - Sul campo A: Macor - Andreutti contro Ricciotti - X. — Sul campo B: Petris - Caravello contro Populin - Minisini.

Alla fine della prima eliminatoria verranno sorteggiati i successivi vincenti. I giuocatori non eliminati sono pertanto tenuti ad essere presenti sul campo di giuoco durante la intera gara, la quale dovrà aver termine nella serata.

Vittoria del C. C. Sandanielese

Nella gara ciclistica per allievi svoltasi domenica 15 a Prata di Pordenone su percorso di km. 83 sono riusciti primo Lorenzini Giovanni, secondo Degano Umberto, quinto Contardo Domenico, tutti del nostro Club Ciclistico.

Lorenzini ha coperto il percorso alla media oraria di km. 32 e 250 e Contardo si è piazzato quinto sebbene durante la corsa sia stato vittima di due forature.

RAGOGNA
Refezione scolastica

Sotto la sorveglianza del Fascio femminile il 9 c. m. è stata iniziata nelle nostre Scuole la refezione a 220 bambini poveri, a favore dei quali sono pervenuti dalla Federazione dei Fasci: q.li 3 di pasta e q.li 24 di farina (dono del Duce).

Il Segretario del Fascio ha inviato, a nome dei beneficati, un telegramma di ringraziamento al Segretario Federale.

Riconoscenza fattiva

Tutti i nostri disoccupati hanno voluto dimostrare la loro più viva gratitudine alle autorità per l'assistenza continua ed abbondante ricevuta nel periodo invernale, prestando spontaneamente e senza alcun compenso la loro opera per la sistemazione e riparazione di tutte le strade del Comune.

Neo dottore

All'Università di Padova, il signor Pietro Locatelli di Arnaldo ha conseguito, con brillante votazione, la laura in medicina e chirurgia.

Congratulazioni.

CERVIGNANO
Incremento demografico

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria restano depositati per la pubblica ispezione nelle ore antimeridiane d'ufficio: Il Ruolo principale dei contributi sindacali obbligatori per l'anno 1934 della categoria datori di lavoro per agricoli 15 consecutivi; l'elenco matricola dei datori di lavoro agricoli 1934, pure per giorni 15 consecutivi.

Nell'Istituto Tecnico Inferiore

Durante il primo semestre del corrente anno nel nostro Comune si è verificato il seguente movimento demografico: nascite 66 — Morti 28 — Eccedenza nascite 38 — Matrimoni celebrati nel Comune 18, fuori Comune 11, totale 29 — Persone immigrate nel Comune durante il primo semestre 152 — Persone emigrate dal Comune 176 — Popolazione residente al 1 gennaio 1934 XII numero 6694 — Popolazione residente al 30 giugno 1934 XII numero 6767. — Aumento della popolazione del Comune durante il primo semestre anno corrente 73.

Ruoli e matricole in pubblicazione

Ieri hanno avuto inizio presso questo Istituto Tecnico Inferiore le lezioni dei corsi estivi, nei quali sono insegnate tutte le materie letterarie e scientifiche di ogni tipo di scuola ad alunni che dovranno sostenere presso altri Istituti o presso la locale Scuola Media gli esami di riparazione nel prossimo ottobre ed anche a coloro che desiderano tenersi al corrente con le materie già studiate e nelle quali ottennero la promozione.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto Tecnico Inferiore dalle ore 11.30 alle 12 di tutti i giorni feriali. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla presidenza di questo Istituto Tecnico.

TOLMEZZO
La pompa d'incendio

E' stata ieri consegnata al Comune, da parte della Ditta Pellerachi di Vicenza, la nuova pompa d'incendio a carburante.

Gli esperimenti eseguiti all'atto della consegna hanno dimostrato la perfezione e la potenza della macchina.

Colonia elioterapica

Come da superiori disposizioni, fin dal 9 corrente è stata aperta la Colonia elioterapica che potenziata dal Partito, accoglie quest'anno 300 elementi.

Domenica una funzione sacra è stata celebrata in Duomo pei bimbi che vi partecipavano coi dirigenti. Alle ore 8, giunse il torpedone della S.A.F., trasportante un centinaio di bambini delle vicine frazioni, i quali, al canto di « Giovinezza » fecero l'ingresso in città per essere accolti, coi camerati tolmezzini, nella Colonia.

Vivacità e gaiezza e disciplina caratterizzano la vita di questo campo solare che da sei anni funziona con buonissimi risultati e per il cui sviluppo il Partito niente trascura.

AMPEZZO
Dono del Duce

L'Ispettore di Zona comunica che la farina e la pasta «Dono del Duce» per le colonie elioterapiche della zona sono pronte per il ritiro presso lo spedizioniere Raber a Villa Santina.

Al Duce si eleva il riconoscente pensiero delle nostre popolazioni.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

MEZZO SECOLO
17 LUGLIO 1884

La provincia del Friuli è veramente segnalata in fatto di progresso agricolo e per istituzione di latterie. E' noto che le latterie di Osoppo a sistema turnario datano dal 1808; ma la prima latteria sociale propriamente detta è quella di Collina, istituita il 15 ottobre 1880. Quei bravi alpigiani diedero esempio a tutto il Friuli; nel 1882 si istituirono le latterie di Forni Avoltri, Ertto e Illeggio; nel 1883 sorsero latterie a Rigolato, Comeglians, Moniago, Tolmezzo, Piano Avosacco, Resiutta, Ampezzo, Villa Santina, Ospedaletto, Tricesimo, Priola, Sutrio, Fanna; nel 1884 abbiamo le latterie di Enemonzo, Paluzza, Portis, Mione, Andreis, Artegna, Maiano, Aviano ed altre.

LA CLESSIDRA

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 16	MILANO 16
Rendita 3,50 olo	85.70	84.70
Pr. Conv.	84.45	85.52
Obbl. Ven. 3,50	92.90	93.25
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1936	101.10	100.80
B. T. n. 1940	106.40	106.60
B. T. n. 1941	107.20	107.15
B. T. n. 1943	101.30	101.35
B. d'Italia	—	1594
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—.—	204.50
Edison	640.—	648.50
Fiat	—	251.25
Cascami seta	—	291.50
Snia Viscosa	—	254.50
Terni	155.—	155.50
Cosulich	16.50	17.—
Assic. Generali	3705	—
Riun. A.	1895	—
Riun. B.	1815	—
Assicurat. Ital.	520.—	—
Francia	77.05	77.05
Londra	58.82	58.82
Svizzera	380.25	380,25
New York	11,67	11,67
Berlino	—	454.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	272.50
Spagna	—	159 75
Praga	—	48.60
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16 - 7
Ist. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	504.50	506.—
Op. Pub. IRI 4,50	502.—	501.75
" " Elfer 4,50	505.50	503,25
Pubbl. Util. 5 olo	507,—	506,75
Id. s. tel. 5 olo	506,—	506 —
Cr. Nav. 5,50 olo	512,—	513,50
Edison '31 - 5 olo	506,50	506,50
Emiliana 5 olo	505.—	505,—
Mer. Elett. 5 olo	503,50	503,50
Soc. Es. Tel. 5 olo	503.50	503,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.